# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 216. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì, 7 Agosto 1902


VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

## Adelante Pedro!

**Noi italiani passiamo per gente geniale e può essere che questa fama non sia del tutto scroccata... in arte: ma in politica siamo proclivi all'imitazione, specialmente in ciò che meno si conviene alle condizioni del nostro paese.**

Quel po'di chiasso e di clamore che si è verificato in Francia per l'applicazione della nuova legge sulle Associazioni e, per accessoria conseguenza, sugli stabilimenti scolastici tenuti da membri appartenenti a Congregazioni religiose non autorizzate, ha subito destato un certo prurito di fare anche in Italia qualche cosa, se non di simile, che arieggi a misure e provvidenze anti-clericali quasichè le condizioni nostre su questo proposito fossero le stesse, che hanno spinto il Governo della Repubblica a quelle misure e come se la nostra legislazione non fosse abbastanza armata contro i pericoli, ai quali ha creduto di provvedere la legge del sig. Waldeck-Rousseau, applicata con mano, inguantata d'acciaio, dal suo successore, il sig. Combes.

Non è dai dispacci bianchi o colore cioccolata dell'*Agenzia Stefani* che il pubblico nostro possa formarsi un criterio positivo della questione, che ha spinto il Governo francese ad una rigida ed energica applicazione della nuova legge sulle scuole private, dirette da membri di Congregazioni non autorizzate.

Sebbene la legge francese del 1901 offrisse una certa elasticità e non obbligasse il Governo a darvi l'interpretazione più restrittiva, il fatto è che il partito clericale, specialmente nelle provincie, collegato coi nazionalisti, tentò nelle ultime elezioni un vero assalto, sotto tutte le forme e con tutti i mezzi di cui poteva disporre, contro l'attuale Governo della Repubblica, spiegando nel combattere i deputati repubblicani un ardore senza precedenti.

Che avvenne? Che la maggioranza dei deputati repubblicani, irritata per la lotta vivace, cui era stata costretta dall'azione vivacissima spiegata dal clero nelle elezioni, all'aprirsi della nuova Camera premette sul Ministero a procedere con energia.

E' nostro dovere, come abbiamo già detto altra volta, di non entrare, anzi di non sfiorare neppure il merito di una questione interna che riflette una Nazione amica, la quale ha ben diritto di provvedere nel modo che crede più efficace alle cose sue; ma ci è lecito chiedere quale relazione possa avere con la nostra politica ecclesiastica o scolastica quel che accade in Francia.

Ma i religiosi o le religiose, che non volendo rassegnarsi alla nuova legge, esulano di Francia, portano i loro penati negli Stati vicini, i quali cominciano ad impensierirsi, e siccome l'Italia non presenta minori attrazioni degli altri paesi, se non si premunisce in tempo, corre il rischio di andar incontro ai pericoli, cui ha voluto ovviare il Governo francese con la nuova legge e la sua rigida applicazione.

Questo si dice: ma tutto questo non regge alla logica. E non regge anzitutto, perchè il nostro partito clericale per indole, programma, metodo ed azione, non ha alcuna affinità col partito clericale francese, il quale per antiche radici ha diramazioni, organizzazioni e influenze su talune classi sociali, di cui in Italia non v'ha neppure la parvenza.

Difatti i nostri clericali s'astengono dalla lotta politica e concentrano tutta l'attività della vita pubblica alle lotte amministrative, collegandosi in molti casi agli elementi monarchici più temperati e non a coloro che vorrebbero mutare o trasformare le istituzioni politiche, quali sono i nazionalisti francesi, un partito nè carne, nè pesce, ormai ridotto all'impotenza.

In quanto poi all'influenza sull'istruzione o sull'educazione dei nostri figli, che potrebbero esercitare i congregazionisti o le suore esulanti di Francia, che cosa possiamo temere?

Basti dire che mentre le suore della Provvidenza in Francia figurano tra le ribelli alla nuova legge, le stesse suore della Provvidenza, a Torino per es., ed altre città educarono le figlie della nostra miglior borghesia liberale.

Noi crediamo, che passato questo primo momento di agitazione, anche i pochi esuli volontari finiranno per ritornarsene in Francia e chiedere l'autorizzazione, come si è di già verificato per la più gran parte: ma se anche qualche gruppo volesse ritirarsi in Italia, che c'è da temere?

La nostra legge sulle scuole private non offre forse tutte le garanzie desiderate, di cui difettava la legge francese?

Non sprechiamo adunque le energie governative in provvedimenti non necessari e non dimentichiamo il proverbio spagnuolo: *Adelante Pedro con juicio*, che risponde al nostro: Adagio Biagio! E Biagio, nel caso, sarebbe l'on. Nasi.

## Politica e Diplomazia

(S) **Varna,** 6. — La Squadra russa del Mar Nero è giunta e soggiornerà qui due giorni.

(S) **Monaco di Baviera.** 6. — Il fidanzamento del Duca Siegfried di Baviera coll'Arciduchessa Maria Annunziata d'Austria, di comune accordo fra le due parti, è stato sconcluso.

**Ischl.** 6 — Il Re di Rumania è partito, oggi, per Bad-Gastein.

L'imperatore Francesco Giuseppe lo accompagnò alla stazione e si congedò dal Re nel modo più cordiale. I due Sovrani si abbracciarono e si baciarono due volte.

**Berlino** 6, ore 11.45. — Si ha da Monaco di Baviera che la frazione del Centro non fa più questione del titolare del Ministero dei Culti ed è disposta ad approvare il bilancio purchè i professori dell'Università di Würzburg che presero posizione contro l'ex ministro Landmann, sieno messi a dovere. Però la frazione non intende appagarsi di vaghe dichiarazioni da parte del Governo, ma reclama provvedimenti positivi.

**Vienna,** 6, ore 12,40. — Sulle cause delle dimissioni del Patriarca armeno, Ormanian, che hanno prodotto in Armenia viva impressione, si ha da Costantinopoli che esse avvennero perchè la Porta non volle tener conto delle ripetute rimostranze del Patriarca contro i provvedimenti severissimi presi verso gli armeni.

Il Patriarca nella sua lettera dice che tenendo conto del fatto che in seguito alla eccessiva severità dei funzionari turchi, molti armeni avevano mutato religione, non gli restava altra via da scegliere.

**Belgrado,** 6, ore 10,30 — Il progetto del prestito fu approvato con 61 voti contro 49.

**Madrid,** 6 — Si conferma la voce che il Presidente del Consiglio, Sagasta, abbia dichiarato di sentirsi stanco ed essere ormai giunta per lui l'ora del riposo, però avrebbe soggiunto che si riserva di scegliere il momento favorevole per ritirarsi dal Governo.

### Nella Repubblica d'Haiti.

**New-York,** 6 — Telegrammi da Porto Principe annunziano che il gen. Firmin ha costituito un Governo provvisorio delle provincie al Nordovest dell'Artibonite. Si sarebbe proclamato Presidente ed avrebbe già formato il suo Gabinetto.

### Nella Columbia.

(S) **New-York,** 6. — Un dispaccio da Panama annunzia che i generali degli insorti Suarez, Lacroix e Jean Vidal ed il colonnello Lecoma sono stati fucilati al campo di Barrigona in seguito a condanna del Consiglio di guerra. Altri rivoluzionari sono stati condannati a pene diverse che variano fino a 25 anni di carcere.

## Parlamenti Esteri

### Gran Brettagna.

(S) **Londra,** 6. — *Camera dei Comuni.* — Un deputato rileva che una Società estera è divenuta proprietaria della linea di navigazione inglese *White Star Line* e che Pierpont Morgan si è offerto di fornire gli incrociatori ausiliari per la Marina britannica durante cinquant'anni. Chiede alla Camera di studiare quest'ultima questione.

Il Primo Lord dell'Ammiragliato, Forster, risponde che l'Ammiragliato non tiene alcun conto delle promesse venute dall'estero e che le sovvenzioni promesse dall'Ammiragliato sono state versate per le navi sulle quali esso ha diritti per tutto il tempo che dureranno le sovvenzioni stesse. L'Ammiragliato non conta su garanzie così aleatorie come quelle di cui tratta l'interpellante. Il Governo non può ora fare conoscere le decisioni prese per le sovvenzioni da accordarsi in avvenire e pel concorso da darsi alle nuove linee di navigazione fra l'Inghilterra e le Colonie.

## I due Imperatori.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

**Berlino,** 6, ore 11,45. — Al ricevimento allo Czar a Reval diluviava.

Il vino d'onore gli fu offerto dalla cittadinanza nella coppa di Pietro il Grande, che lo Czar vuotò. Quindi si recò al Duomo ed al *club* navale.

La Società corale gli fece una serenata. Lo Czar espresse la soddisfazione per la accoglienza fattagli.

Le strade principali della città sono addobbate a festoni. Fu eretto un arco di trionfo al punto di sbarco dell'Imperatore Guglielmo.

Le manovre, il cui tema vi fu ieri riassunto, cominceranno stanotte.

Si farà un grande uso dei riflettori.

**Reval,** 6. — La città e il porto sono decorati con bandiere e ghirlande. Presso il porto fu eretta una sala di ricevimento. Tutte le navi sono pavesate.

Verso le 10 lo Czar sullo *Standart* mosse incontro all'Imperatore Guglielmo, che era a bordo dell'*Hohenzollern*.

Alle 10 e minuti fu visto lo *Standart*, sul quale erano i due imperatori, precedere le navi di scorta.

I cannoni della squadra russa fecero le salve, mentre lo *Standart* passava sul fronte di essa. Tempo bello.

(S) **Reval,** 6. — Poco dopo le 8,30 di stamane lo *yacht* imperiale *Hohenzollern* e le navi che lo accompagnavano giunsero all'altezza di Reval. Quando lo *yacht* imperiale russo *Standart* si recò incontro all'*Hohenzollern*, l'Imperatore Guglielmo dette ordine di salutare la nave russa con 21 colpi di cannone. Lo *Standart* rispose con altre salve.

Le navi tedesche issarono la bandiera russa e le navi russe issarono quella tedesca. A bordo delle navi tedesche venne eseguito l'inno russo mentre a bordo delle navi russe venne eseguito l'inno germanico.

L'Imperatore Guglielmo si recò a bordo dello *yacht* imperiale *Standart* ove fu ricevuto alla scaletta dallo Czar. L'Imperatore Guglielmo e lo Czar si abbracciarono parecchie volte. Lo *Standart*, che aveva issato le due bandiere imperiali si avviò verso Reval, seguito dallo *yacht Hohenzollern* e da altre navi. Quando giunse in rada, la flotta russa, composta di 14 corazzate e 15 torpediniere lo salutò con 21 colpi.

L'Imperatore Guglielmo salutò a viva voce ogni nave russa, i cui equipaggi risposero.

L'imperatore Guglielmo vestiva l'uniforme di ammiraglio, col cordone di Sant'Andrea.

Lo Czar aveva pure l'uniforme di ammiraglio germanico col cordone dell'Aquila Nera.

Dopo le presentazioni i due Sovrani lasciarono l'*Hohenzollern* e visitarono alcune navi russe e la scuola di artiglieria.

(S) **Rival,** 6 — Gli yachts imperiali *Standart* ed *Hohenzollern* si ancorarono in mezzo alla flotta russa.

Lo Czar presentò all'imperatore Guglielmo i comandanti delle navi russe.

L'imperatore Guglielmo ritornò indi sull'*Hohenzollern* ove lo Czar accompagnato dal Granduca Alessio e dal seguito, restituì la visita all'Imperatore.

**Berlino,** 6, ore 17.40. — I giornali russi pubblicano il ritratto dell'imperatore Guglielmo e si esprimono in termini di viva simpatia per la di lui individualità, sia come uomo che come sovrano.

Il *Novoia Wremja* dice che la genialità e la versatilità dell'ingegno dell'Imperatore gli hanno accaparrato da lungo tempo l'affezione dei russi.

La visita rafferma la parentela tra le due Corti e gli accordi politici tra i due Governi.

Il conte Bülow ed il conte Lamsdorff getteranno le basi di un buon trattato di commercio.

(S) **Pietroburgo,** 6 — Il *Journal de Saint-Petersbourg* parlando della intervista di Reval fra i due imperatori, dice che tale incontro conferma le tradizioni di amicizia delle due famiglie regnanti. L'intervista di Reval è una garanzia della pace generale, che il popolo russo accoglierà con piacere.

La *Novoje Vremia* e le *Novosti* si augurano che l'intervista appiani le difficoltà relative alle tariffe doganali.

La *Gazzetta della Borsa* augura che l'incontro apporti un alleggerimento al fardello della pace armata che sopportano i popoli.

## IN CINA

(S) **Shanghai,** 6 — Il Console francese ha annunziato che la Francia è pronta a ritirare le sue truppe da Shanghai, se le altre potenze agiranno di concerto.

\+

**Londra,** 6 — Un dispaccio da Hong-Kong al *Daily Chronicle* afferma che la Francia avrebbe intenzione di costruire una ferrovia fra Macao e Canton.

Alcuni ufficiali francesi sbarcarono a Yeoli, ove inalberarono la bandiera francese, facendo poscia rilievi del terreno ed abbassando la bandiera a lavoro finito.

I francesi spiegano una grande attività nelle provincie di Canton e di Macao.

I missionari portoghesi, malcontenti dell'arrivo di missionari francesi, avrebbero intenzione di rivolgersi al Papa.

Il dispaccio annunzia pure che il Portogallo avrebbe fatto domanda per ottenere dalla Cina una concessione ferroviaria fra Macao e Canton.

## Il Re Edoardo.

**Portsmouth,** 6 — Lo *yacht* reale *Victoria and Albert* giunse poco dopo le ore 2 pom. e fu salutato dalle salve delle navi da guerra, fra cui si trovavano navi giapponesi.

Tutte le navi avevano issato il gran pavese.

Il Re Edoardo scese dallo *yacht* colla Regina Alexandra e colla Principessa Victoria e fu ricevuto allo sbarco dal comandante navale di Portsmouth e dal generale comandante la circoscrizione militare.

Il Re Edoardo partì alle 3.40 pom. per Londra.

\+

(S) **Londra,** 6. — Il Re Edoardo, la Regina Alexandra e la Principessa Victoria, provenienti da Portsmouth, giunsero alle ore 5,30 pom. alla stazione Victoria, elegantemente pavesata. La scorta militare, che aveva accompagnato il treno durante il viaggio, prese posto di fronte al vagone-salon ove si trovavano i Sovrani. Il Re, disceso dal treno, strinse la mano ai presenti, poscia salito in vettura si recò, colla Regina e colla Principessa Victoria, al palazzo di Buckingham. Una grande folla, che gremiva le vicinanze della stazione, fece al Re una entusiastica ovazione. Il Re sembrava in eccellente salute.

S. M. percorse il marciapiede della stazione con grande facilità e salì in vettura senza sforzo. Dalla stazione al palazzo di Buckingham il Re e la Regina furono acclamatissimi dalla popolazione mentre la vettura reale, per ordine del Re, procedeva al passo.

## Inghilterra e Giappone.

**Parigi,** 6 — Il corrispondente del *Matin* da Londra dice d'aver saputo da fonte autorizzata che il Governo giapponese ha inviato al Governo inglese una protesta contro le dichiarazioni fatte qualche settimana fa alla Camera dei Comuni dal sotto-segretario per gli affari esteri, visconte di Cranborne.

In quella dichiarazione si attribuiva al Giappone la domanda di alleanza.

I circoli governativi si trovano alquanto imbarazzati per questa protesta; si crede che il Governo inglese dovrà dare spiegazioni e fare scuse.

## Il lavoro carcerario.

Prima di passare al più comodo seggio di consigliere di Stato, il comm. Canevelli, dir. gen. delle Carceri, ha compilato la relazione sui varii servizi carcerari per l'anno 1900.

Riservandoci di rilevare i dati più interessanti di questi diversi servizi, ci limitiamo quest'oggi a riassumere quella parte della relazione che riflette i lavori dei carcerati, trattandosi di materia controversa che ogni anno fa capolino alla Camera nella discussione del bilancio dell'interno, per la concorrenza che si dice venga fatta all'industria libera dal lavoro carcerario.

Giova quindi conoscere per formarsi un criterio positivo della questione quale sia l'entità economica del lavoro che si compie nelle carceri.

\+

Il bilancio consuntivo dell'azienda industriale per l'esercizio 1897-98 si era chiuso con un beneficio effettivo di L. 1,626,899 ed un utile industriale, cioè dedotta dal beneficio la quota sulla mano d'opera dei condannati, a loro non conteggiata perchè devoluta allo Stato, di L. 489,354

L'attivazione delle industrie diede quindi nell'esercizio 1898-99 un piccolo aumento, in confronto del precedente, sia nel beneficio effettivo, sia nell'utile industriale: ma nel 1899-900 vi è stata una diminuzione sensibile per l'uno e per l'altro.

Infatti i risultati finali per i due esercizi 1898-99 e 1899-900 furono questi:

| | *1898-99* | | *1899-900* | |
|---|---|---|---|---|
| | Beneficio effettivo | Utile industr. | Beneficio effettivo | Utile industr. |
| *Maschi* | | | | |
| Industrie per conto dello Stato | 1,222,347 | 461,297 | 1,049,470 | 319,460 |
| Id. di imprese private o committenti | 448,500 | 25,553 | 480,851 | 39,306 |
| *Femmine* | | | | |
| Industrie per conto dello Stato | 34,013 | 17,533 | 27,045 | 13,321 |
| Id. di imprese private o committenti | 13,695 | 153 | 12,867 | 71 |
| Totale L. | 1,718,564 | 504,536 | 1,570,234 | 372,158 |

Secondo che le industrie furono condotte a conto dello Stato o di imprese e committenti furono vari i risultati. Così durante l'esercizio 1898-99 in confronto al precedente, si verificò, in complesso, un aumento, tanto nel beneficio effettivo quanto nell'utile industriale per le industrie attivate a conto dello Stato.

Per le industrie a conto di privati, si verificò invece una diminuzione nel beneficio effettivo per i maschi, ed un aumento insignificante per le femmine, mentre aumentò, tanto per i maschi quanto per le femmine l'utile industriale.

Nell'esercizio 1899-1900 in confronto al precedente, si ebbe una sensibile diminuzione, tanto per i maschi, quanto per le femmine, sia nel beneficio effettivo, sia nell'utile industriale in complesso per le industrie dello Stato. Nelle private, il beneficio effettivo e l'utile industriale furono invece in aumento pei maschi, diminuendo l'uno e l'altro, per le femmine.

Tuttavia questi risultati non si ottennero senza superare gravi difficoltà. Le località eccentriche e disagiate di molti stabilimenti penali, onde rilevanti spese di trasporto di materie e manufatti; l'inesperienza o il mal volere dei condannati, onde lo sciupio notevole di utensili e materie; le disposizioni dei regolamenti carcerari, che limitando la libertà dell'Amministrazione negli acquisti e nelle vendite, la mettono in condizioni meno favorevoli della industria libera; la mancanza talora di sufficienti cognizioni tecniche nel personale preposto ed addetto agli stabilimenti penali, mettono le industrie in questi esercitate in uno stato di inferiorità in confronto a quelle libere, con le quali non possono in alcun modo lottare. Ecco dunque come il comm. Canevelli giudica la questione della concorrenza.

\+

Il maggior beneficio effettivo per le manifatture attivate dallo Stato, si raggiunse nel 1899-900 nella sezione penale di Roma, poi nell'ergastolo di Santo Stefano, nelle Case di pena intermedia, nei Manicomii giudiziari, nelle Case di detenzione e in quelle di reclusione; ultime le Case di pena per donne.

Nelle industrie private il maggior beneficio si ebbe nelle Case di pena intermedia e quindi in quelle di reclusione e detenzione, e nelle Case di pena femminili.

Ultimi furono l'ergastolo di Santo Stefano ed i Manicomii giudiziari, nei quali, con un beneficio effettivo limitatissimo, si ebbero perdite industriali di qualche momento.

\+

Ed ora un cenno delle singole industrie.

Industrie agricole ed altri lavori all'aperto furono condotti per conto dello Stato in 19 Stabilimenti penali con un utile di L. 0.48 per ogni giornata di lavoro.

L'industria dei pastai e fornai fu attivata in 3 Case di reclusione, 7 di pena intermedia ed un ergastolo, con un beneficio di L. 1.55 per ogni giornata di lavoro.

Muratori e manuali, principalmente per la manutenzione dei fabbricati, vennero occupati in tutti gli stabilimenti penali, con un beneficio effettivo ragguagliato a giornata di lavoro di L. 0.38.

L'industria dei fabbri, magnani e stagnai fu attivata in 56 stabilimenti, con un beneficio a giornata di L. 0.53.

In 62 stabilimenti lavorarono calzolai e sellai, con una media di L. 0.09 per giornata, ed una perdita industriale ragguagliata a giornata di 0.70. Ma queste perdite che salirono nel 1899-900 a L. 121,079, furono quasi esclusivamente dovute alla fabbricazione degli effetti di calzatura ad uso dell'esercito e dell'armata, che si provvedono a prezzi inferiori ai normali, quindi in perdita.

In 59 stabilimenti si esercitò l'industria dei falegnami, ebanisti e bottai con une media di L. 0.28.

In 32 furono attivate lavorazioni di tessitura in canapa, lino ecc., con un beneficio di L. 0,41; ma alcuni stabilimenti diedero sensibili perdite industriali.

In 10 furono in attività lavorazioni in paglia e crine con un beneficio netto di L. 0,18.

L'industria della sartoria, specialmente per i bisogni degli stabilimenti, fu mantenuta in tutti i luoghi di pena, con un beneficio di L. 0,78 a L. 0.46.

In 3 soli fu attivata l'industria del lanificio, con L. 0.97 a 0.58.

Nella sola sezione penale di Roma lavorarono tipografi e fonditori di caratteri. La prima industria diede un beneficio effettivo di L. 4.22 a 3.64 — la seconda di L. 0.40 a 0.18.

E taciamo di altre industrie minori.

Quanto al lavoro delle donne, in uno stabilimento (Messina) si usufruì l'opera delle condannate per l'imbianco del fabbricato; in 2 case di pena si esercitò l'industria della tessitura della canapa e del lino; in 3 le condannate lavorarono da cucitrici e ricamatrici ed in altre 3 in industrie diverse. La media del beneficio effettivo varia da L. 0.48 a 0.25 per giornata di lavoro.

Quanto alle industrie condotte per conto di imprese o committenti, in cui lavorarono maschi, il maggior profitto si ritrasse dai lavori agricoli ed all'aperto, muratori, manuali e lavoranti alla Ferriera di Piombino; la meno produttiva fu l'industria della paglia. Nelle industrie in cui lavorarono femmine, il maggior profitto dei privati fu ottenuto nei lavori di sartoria e di cucito.

## La tariffa doganale tedesca.

Servizio speciale del *Popolo Romano*

**Berlino,** 6 ore 15,50 — La Commissione parlamentare per la nuova tariffa doganale ha respinto l'emendamento pel dazio di sei marchi sul rame. Questo dunque resta libero.

I socialisti, a sorpresa generale alla voce giocattoli presentano un emendamento con cui propongono un dazio di mille marchi su ogni ordine cavalleresco straniero.

Il Presidente della Commissione indignato qualifica la presentazione dell'emendamento un'impudenza e dichiara che se l'avesse conosciuto prima ne avrebbe impedito la stampa e la distribuzione.

Prasche, liberale moderato, propone di considerare l'emendamento come non stampato.

I socialisti insistono.

Il ministro dell'interno, conte Posadowsky, dice che comprendendo le decorazioni tra i giocattoli si vilipende il sentimento monarchico di tutti i funzionarii dello Stato e degli stessi membri della Commissione degli altri partiti. Se si discutesse l'emendamento in questa forma, tutti i rappresentanti del Governo si allontanerebbero dall'aula.

Inoltre l'emendamento equivale ad un tentativo di ostruzionismo.

I socialisti finiscono per ritirarlo dichiarando di non voler offendere i sentimenti della Commissione. Però prevengono che lo ripresenteranno in un momento più opportuno.

## Austria e Russia.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*

**Vienna** 6, ore 12.40. — Da Kronstadt si hanno lunghe descrizioni sulla visita dell'Imperatrice madre e del Granduca Alessio e d'altri personaggi alla nave da guerra austro-ungarica *Szigetvar*. Il conte Kinsky, incaricato di affari all'ambasciata d'Austria-Ungheria ricevette a bordo lo Czar e l'Imperatrice madre ecc. che visitarono minutamente la nave.

Lo Czar espresse la sua soddisfazione di aver visitata la nave.

## Cose di Francia.

(S) **Parigi,** 6. — Il *Gaulois* dice che altri ventuno deputati hanno aderito alla protesta di De Mun contro la chiusura delle scuole congregazioniste.

(S) **Parigi,** 6. — Il *Matin* dice di sapere che il Governo ha determinato di processare tutte le persone colpevoli di aver rotto i sigilli apposti agli stabilimenti congregazionisti.

A Liedvillers (Doubs) le suore si rifiutarono di uscire e si dovè portarle fuori dal loro stabilimento.

A Folgoet l'abate Gayraud ha fatto una conferenza esaltando l'attitudine dei brettoni e raccomandando di protestare energicamente, ma senza violenze, contro i soldati.

(S) **Quimper,** 6. — Le suore del Santo Spirito sono state espulse stamane alle ore 5 senza incidenti.

(S) **Quimper,** 6. — L'espulsione delle suore dello Spirito Santo dallo Stabilimento della via *Chapeau Rouge* ebbe luogo alla presenza di una folla considerevole, trattenuta da una compagnia di fanteria e da quattro brigate di gendarmeria. Pioveva dirottamente. Il commissario di polizia fece sfondare le porte. Le suore si ritirarono in case particolari. La folla gridò *Viva le suore!*

(S) **Sisteron,** 6. — I radicali e i socialisti hanno approvato una deliberazione, la quale afferma che il vero scopo da raggiungersi è la soppressione del bilancio dei culti, la separazione della Chiesa dallo Stato ed un regime di libertà per tutte le Chiese, all'infuori di ogni legame con lo Stato. La deliberazione approva, infine, la fermezza del Governo verso le Congregazioni religiose e chiede la laicizzazione completa dei programmi d'insegnamento e dei servizi pubblici.

## Roma al mare

All'Editore del *Popolo Romano*.

*Egregio amico,*

Il *Pop. Rom.*, che non trascura alcuna delle questioni, che interessano economicamente la capitale, accoglierà, ne sono certo, queste mie brevi considerazioni sulla eterna questione di *Roma al mare*, che d'estate assume sempre carattere di speciale attualità.

Ho sostenuto da anni con passione questa opinione, che, date le attuali condizioni, nessuna spiaggia è più adatta di Ladispoli per far prendere un bagno ai suoi abitanti; ed infatti che cosa è avvenuto di tutti i progetti diretti a porre in comunicazione Roma con altri punti della spiaggia marina? Finora sono rimasti al platonico stato di desiderio. Ed invero chi vorrebbe oggi arrischiare dei milioni nell'impianto di una nuova linea al mare per esercitarvi un traffico che dura poche settimane dell'anno?

Non vale obbiettare che queste linee avrebbero servito anche ai trasporti di derrate agricole, ovvio essendo che neppure questi, del resto scarsi, trasporti possono bastare a renderle produttive. Ed un argomento a cui non si risponde ci è fornito dalla linea di Fiumicino, la quale, sebbene attraversi zone abbastanza ricche di prodotti e metta capo ad un Porto di mare, più o meno ben tenuto, pure ne venne sospeso l'esercizio, e per riattivarlo occorse l'intervento del Governo. Tutto ciò non dipese certo da pletora di traffico.

Ma torniamo all'argomento.

Roma è fra le capitali d'Europa quella che ha più vicino il mare, se ne togli Costantinopoli che ne è bagnata. Eppure è più difficile accedervi che non da Londra o da Parigi separate dal mare da centinaia di chilometri. Colà si organizzano « treni-miracoli » per accorrervi in estate; noi siamo portati alla spiaggia vicinissima con velocità di treni merci o quasi! Quello speciale di Ladispoli, che va direttamente, impiega più tempo del treno ordinario, che ferma in tutte le stazioni!

Dal Trastevere a Ladispoli abbiamo 42 chilometri di linea piana a doppio binario, che con la velocità normale dei diretti si potrebbero percorrere benissimo in 35 minuti.

L'estate scorsa in due lettere alla *Tribuna* provai con elementi e cifre attendibili, che interpolando ai treni ordinari alcune corse con vetture elettriche si potrebbe fare un servizio rapido ed intensivo da conseguire il tanto desiderato avvicinamento del mare alla capitale, soddisfacendo a tutte le esigenze del pubblico, anche di quello che non può sottrarre ai propri affari la maggior parte della giornata per prendere un bagno di mare.

Riducendo il percorso a 35 minuti e facendo partire ogni ora una vettura dal centro di Roma capace di 60 viaggiatori, si costituirebbe un traffico continuo ad uso servizio di tram da Roma al mare, paragonabile alla corsa per S. Agnese o per Ponte Molle, il cui esercizio, come dimostrai con coefficienti statistici, sarebbe abbondantemente rimunerativo per l'immancabile aumento di concorso.

Nè si obbietti essere ciò difficile, causa il movimento della linea, poichè quello che si pratica sulla Milano-Monza o Milano-Varese, ed altrove, non deve essere impraticabile sulla Roma-Civitavecchia, la quale non ha un movimento superiore alle linee lombarde. Si dovrebbe a mio avviso anzi estendere questi servizi speciali, sfruttando di più le grandi linee che rappresentano, per lo Stato, l'impiego di un enorme capitale facendole servire a traffici locali, imperocchè le spese generali restano inalterate, sia che la linea sia percorsa da 20, come da 40 treni.

La soluzione quindi del mare a Roma, come ho sempre sostenuto, si otterrà solo se si saprà raggiungerlo rapidamente a Ladispoli. Per conseguirla con maggiore utilità avevo anche proposto, appoggiato da una importante Casa estera, di esperimentare per la trasformazione elettrica di quel tratto di linea, un nuovo sistema di trazione, consistente principalmente in una diversa distribuzione dell'energia, che da una conduttura longitudinale alla linea (non più soggetta a guasti od a consumo) viene comunicata a fili trasversali, normali alla medesima.

La presa di corrente non è più fatta dal " trolley o dalla terza rotaia „ ma da un pattino superiore alle vetture, che, passando sotto i fili trasversali, stabilisce dei contatti succedentisi in guisa da lasciare l'uno, quando già è entrato nel susseguente. Così, mentre si risolverebbe questa benedetta questione di Roma al mare, si potrebbe praticamente illustrare un sistema di trazione elettrica, che può avere vaste applicazioni nell'avvenire.

Ma chi si è mai occupato di studiare la cosa o almeno di confutare questa idea con seri ragionamenti? Mancherei alla dovuta riconoscenza se non facessi una lodevole eccezione per l'on. Niccolini, attuale Sottosegr. di Stato ai LL. PP., il quale si interessò alla mia proposta con intelligente premura e si propose di studiare la questione, quando, ben inteso, la Società esercente la linea avesse a sua volta approvati gli opportuni studi, tali essendo i patti contrattuali.

Io non mancherò di proseguire tali pratiche con la Mediterranea, ma s'intende che nell'imminente scadenza delle convenzioni questa Società ha scarso interesse di occuparsi e meno ancora di assumere simili iniziative.

E' lecito tuttavia sperare che il comm. Oliva, il quale in altri casi coi suoi illuminati criteri di massima ha cooperato ad importanti miglioramenti, vinca gl'indugi e risolva la questione.

Più opportuno però sarebbe che queste iniziative fossero caldeggiate dal Comune di Roma che dovrebbe ambire di dare ai suoi amministrati un nuovo servizio ferroviario pratico per recarsi al mare.

Esso, che non so per quali considerazioni lasciò che i territori di Palo e di Ladispoli, già dipendenti dal Comune di Roma venissero aggregati a quello di Civitavecchia, molto potrebbe fare, ottenendo il ritorno all'antica circoscrizione.

Oggi è il Comune di Civitavecchia che applica e riscuote i tributi; ma Civitavecchia non ha alcun interesse allo sviluppo di Ladispoli che potrebbe divenire, e senza fallo diverrebbe, una stazione balneare sua concorrente.

Roma invece può con essa soddisfare ad un bisogno igienico dei suoi cittadini, « menomarne l'esodo dei mesi estivi » completando con una stazione marittima la serie delle stazioni climatiche delle sue circostanti alture.

Sarebbe agevole al nostro Comune ombreggiare, col prodotto dei suoi semenzai, quella soleggiante riva del Mediterraneo, che pure mantiene costante una temperatura di molti gradi inferiore a Roma. Non mancherebbe, son certo, colà il concorso dei proprietari di aree, i quali contribuirebbero per formare pubblici giardini su quei terreni adatti alla coltura arborea e floreale.

Nè fa difetto l'acqua, dacchè la condotta dell'acqua potabile (elemento rarissimo nelle stazioni marittime) ha la pressione necessaria per praticare agevolmente qualunque innaffiamento, come si usa a Roma per le strade e pei giardini; ed io che ho la proprietà di quest'acqua sarò lieto di metterla a disposizione del nostro Municipio nella quantità necessaria al servizio.

Il sindaco principe Colonna, che in sì breve tempo del suo sindacato ha affrontato con tenace attività interessanti problemi di edilizia, viabilità e igiene pel decoro della capitale e ne sta affrettando la soluzione, dovrebbe prendere a cuore anche lo sviluppo dei dintorni, compiendo così l'opera altamente civile, cui si è dedicato con rara energia e con vero amore.

Aff.mo **Ugo Angiolini.**

**Abbiamo pubblicata di buon grado la lettera dell'amico sig. Angiolini, perchè ogni iniziativa diretta a rendere più comoda la permanenza in Roma durante i mesi estivi è sempre interessante sotto diversi aspetti. Se non che le migliori ini-**

ziative — e lo vediamo ogni giorno — quando debbono essere tradotte in pratica presentano sempre un complesso di difficoltà, che non si possono eliminare facilmente per quanto si possano vincere discutendole con la necessaria serenità ed obiettività.

Noi esporremo quindi in un prossimo numero alcune osservazioni che contribuiranno, se non a risolvere, a mettere la questione di *Roma al mare* sul tappeto della discussione pratica.

## Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 6 contiene:

RR. DD., Rel. e R. D. sullo scioglimento delle Amm. delle Congr. di carità di Sillano (Massa) e Penne (Teramo) e del Cons. com. di Laureana di Borello (Reggio Calabria) e nomina per quest'ultimo a R. Comm. straord. del sig. Salvatore Liguori — Ricompense al valor militare — Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Min. della Guerra e di Agr. Ind. e Comm. — Divieto d'esportazione.

## DALLE PROVINCIE

**(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).**

**Torino.** 6 ore 16.20 — *(ermon)*. Il conte Alberto Brondelli di Brondello stamane s'è sparato un colpo di rivoltella contro il petto nella sua palazzina sul Corso Duca di Genova. A nulla son valse le cure dei medici, della moglie e dei famigliari, chè è morto un'ora dopo.

Era malato di neurastenia ed aveva 50 anni.

Egli e la moglie con un loro bimbo di 7 mesi erano ritornati ieri dai bagni.

**Cagliari.** 6 ore 15.25 — Iersera arrivò il ministro Cocco-Ortu e fu ossequiato dalle autorità.

— Gravi incendii dolosi di boschi e di pascoli si succedono senza interruzione in tutta la provincia.

— Il vento affondò una leggiera imbarcazione appartenente all'incrociatore *Minerva* che bordeggia fuori del porto. Due marinai che erano in essa si salvarono a nuoto.

**Genova.** 6 ore 11.15 — *(Aldo)*. Un giovinotto biondo, vestito con eleganza, all'apparenza poco meno che trentenne, si gettò iersera sotto un treno diretto tra Ventimiglia e Bordighera. Ne fu stritolato. Pare che fosse uno svizzero. Tutto il giorno era stato veduto gironzare per quei luoghi.

**Bologna.** 6 ore 12.25. — Nel reparto-tornitori dell'officina dell'Adriatica si spezzò una grossa mola di smeriglio che girava velocissima. Un pezzo pesante 40 chilogrammi investì il congegnatore Eugenio Graziani di 56 anni e lo uccise sul colpo. Altri pezzi, di cui uno pesante un quintale, danneggiarono le macchine e la tettoia. Per fortuna nessun'altra vittima.

**Foggia.** 6 ore 10 — Alla salita Montentile presso Cerignola quattro malfattori rimasti sconosciuti, armati di pistole, fermarono il carrettiere Giuseppe Corcelli da Foggia e gli tolsero, pena la vita 600 lire.

**Napoli.** 6, ore 17,30. — Il suicida rinvenuto sulla collina di Coroglio è stato identificato per il signor Carlo Leibold nativo di Vienna.

— La sezione socialista del X mandamento in una comunicazione ai giornali protesta contro l'operato dei magistrati nel processo Aliberti-*1799*.

Ha deliberato di invitare la presidenza della Camera dei deputati a risolvere la posizione politica dell'Aliberti poichè, dicono i socialisti, v'è in Italia un Collegio privo del suo rappresentante.

— Ore 18.5 — Informati del riconoscimento del suicida, gli addetti al Consolato telegrafarono al padre di lui, per indicargli la lista degli effetti. Quegli rispose che non vi possono essere dubbii sulla identità.

Il Leibold aveva un fratello che al principio della guerra del Transvaal s'arruolò volontario tra i difensori. Per molto tempo, malgrado le insistenze, non ne ebbe alcuna notizia: poi seppe che era morto. Disperato, viaggiò per l'Europa sperando di trovare un po' di pace. Arrivato in Napoli fissò l'alloggio dell'*Hotel Continental*.

Annunziò al padre il proposito d'uccidersi.

**Sarzana** 6, ore 16.25. — Il muratore Giuseppe Ratti da Castelnuovo Magra tentando iersera di salire nascostamente sopra un treno d'operai, nella località detta Formola, cadde fra le ruote e ne fu stritolato.

### Sul Monte Rosa.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

**Torino**, 6, ore 19.45. — *(ermon)*. S. A. R. il Duca degli Abruzzi, dopo aver concorso con 5000 lire alla costruzione di una capanna (Regina Margherita) sul Monte Rosa, promossa dal Club Alpino, le destinò ora 8 splendidi istrumenti scientifici, appartenenti alla spedizione polare, per agevolarvi gli studi di fisica terrestre e meteorologia.

### Servizio ferroviario.

**Torino** 6. — La Direzione delle Ferrovie del Mediterraneo comunica che per ragioni di servizio vengono sospese le spedizioni a vagone completo per la stazione di Monza dall'8 al 12 corr.

### Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 6. — Ieri furono caricati in questo porto 924 carri, di cui 470 di carbone per i privati e 129 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 183, dei quali 137 per imbarco.

### L'affare Palizzolo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

**Palermo**, 6, ore 19,10. — Il deputato Di Stefano pubblica stasera una lunga lettera per spiegare la sua partecipazione al Comitato pro Palizzolo.

Dice che ogni cittadino non può non desiderare che si scopra la verità e che appunto scopo precipuo del Comitato è la ricerca della verità.

Altro scopo è quello di evitare i possibili disordini che avrebbero generato le dimostrazioni che gia si organizzavano.

Si afferma che l'avvocato Maggio intenda sfidare l'avvocato Marchesano; ma qualche amico, cui il primo si rivolse per assisterlo, lo sconsigliò, ritenendo più opportuna altra via.

Infatti l'avvocato Maggio si rivolse al Consiglio dell'Ordine, chiedendo un'inchiesta sulla sua condotta professionale.

A Termini Imerese si iniziò una sottoscrizione pro Palizzolo. Si raccolsero già mille lire.

Stamane giunsero col postale di Napoli il tenente Notarbartolo e l'avv. Marchesano.

Li attendevano i parenti e gli amici.

Contrariamente alle voci corse non vi fu alcun incidente.

## Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

**Vicenza**, 5. — I muratori s'agitano di nuovo. Alcuni capi-mastri per sottrarsi agli obblighi sanciti nei patti approvati nel maggio decorso reclutarono a minor prezzo avventizii del contado e licenziarono gli operai cittadini. Un'assemblea di 300 muratori ha proclamato lo sciopero dei compagni inscritti alla Lega dipendenti dai capi-mastri che mancarono ai patti.

**Ravenna**, 5. — Lo sciopero si va estendendo dai contadini ai facchini, ai braccianti ed ai barrocciai. Molti proprietarii dichiarano che perderanno ogni cosa anzichè cedere, anche in parte, alle pretese dei coloni. Il direttore dello Zuccherificio chiese telegraficamente istruzioni a Genova. Gli operai dello stabilimento sono esposti al grave pericolo del riposo forzato.

**Monza**, 5 — Essendosi i ragazzi e le ragazze addetti all'incannatoio ed alle spole dello Stabilimento della Ditta Felice ed Antonio Fossati del fu G. B. astenuti dal lavoro reclamando l'aumento di 20 cent. sulle mercedi giornaliere, gli altri 1200 operai sono costretti al riposo forzato mancando le scorte del filato per il funzionamento dei telai.

I piccoli scioperanti lanciarono pietre contro le vetrate dell'opificio ed imposero lo sciopero ad un nucleo di ragazze che intendevano di lavorare.

**Savona** 6, ore 17. — La Direzione dello Stabilimento della Siderurgica ha licenziato per mancanza di lavoro altri 40 operai. La Camera del lavoro ha richiesto telegraficamente la presenza dei deputati Turati, Cabrini e Chiesa. Pare che solo questi verrà per presiedere ad un comizio.

**Napoli**, 6, ore 12 — Il direttore della ferrovia cumana, scadendo ieri il termine fissato dal personale per la risposta al suo memoriale, fu preso da tale panico che soppresse 21 treni. Il personale protestò e la deliberazione fu revocata.

Iersera nel gabinetto del questore si riunirono i rappresentanti degli operai, il direttore e il comm. Gallotti pres. del Cons. di amministrazione.

I convenuti, tenuto conto dei miglioramenti accordati a gran parte del personale e della possibilità di future concessioni, s'accordarono completamente su questa parte del memoriale.

Si accordarono pure sulla questione delle promozioni e su altre minori. Così la vertenza fu dichiarata esaurita. Il verbale verrà firmato oggi.

### All'estero.

**Marsiglia**, 6 — I marinai appartenenti alla navigazione mercantile, dopo una discussione sulle condizioni loro fatte, hanno deliberato di procedere ad un *referendum* per decidere se lunedì venturo dovrà proclamarsi lo sciopero generale.

## NOTE ARCHEOLOGICHE.

### Scavi nella Tunisia.

Un dispaccio da Tunisi al *Journal* annuncia che per ora gli scavi nel Sud tunisino, diretti dal Gauckler, sono stati sospesi, dopo una feconda campagna di otto mesi, svoltasi specialmente nella località di Gigthi.

Si è compiuto lo sterro metodico del Foro, si è intrapreso quello della Curia, della Basilica e quello di un importante edificio che si suppone essere o un mercato od un tempio.

Il tempio di Mercurio, scoperto dal Sadoux, è ora interamente libero e presenta un'interesse particolare per i cultori di architettura: la parte ornamentale è accuratissima ed originale nella ricerca dei colori e nelle loro delicate sfumature.

Questa architettura di Gigthi si nota anche nella decorazione d'una grande Villa situata al Nord della città.

Lo scavo di detta costruzione è appena cominciato, ma i mosaici geometrici che compongono il pavimento e i resti degli stucchi dipinti ad affresco fanno intravedere quale doveva essere il lusso e l'eleganza dell'edificio.

## La Mosca olearia.

**(LA DIFESA DEGLI OLIVI).**

Risulta dalle statistiche ufficiali che le cinquantatre provincie oleifere in Italia dovrebbero produrre in media circa tre milioni di ettolitri di olio; ettolitri che, valutati in media lire ottanta l'uno, presentano una somma lorda in reddito di duecentoquaranta milioni. Ora risulta da tali dati statistici che in Italia nel

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1884-85 | si produssero | 3.323,120 | ettolitri | d'olio |
| 1896-97 | » | 1,912,009 | » | » |
| 1897-98 | » | 1,600,000 | » | » |
| 1898-99 | » | 2,300,009 | » | » |
| 1899-00 | » | 920.000 | » | » |

L'ultima enorme diminuzione della produzione dell'olio si conosce che non è dovuta solamente alla Mosca olearia. Il *Cycloconium oleaginum* nell'Italia media, la *Brusca* nella regione leccese, ad esempio, hanno compiuto la loro parte di distruzione delle olive; ma si può ritenere, senza tema di andare errati, che in tale enorme danno economico la suddetta Mosca ci entra almeno per cinquanta milioni di lire.

Quindi nessuna meraviglia che molti danneggiati, studiosi, volenterosi e interessati, si siano dati prima del periodo di tempo qui sopra accennato e dopo, a ricercare rimedi contro il Daco dell'olivo. Ma, diciamolo subito, fino ad ora un rimedio sovrano, specifico, atto a disperdere, ad uccidere completamente il malefico parassita, non si è trovato.

Siccome non tutti coloro che si occupano di tali rimedi hanno esatta conoscenza della vita, dell'essenza della Mosca olearia e magari non hanno giuste nozioni e criteri intorno alla biologia degli animali in generale e da quella degli insetti in modo speciale, così molti rimedi furono proposti, ed anche validamente raccomandati con tutti i mezzi umani possibili ed immaginabili; rimedi di fatto poco o punto corrispondenti allo scopo per il quale erano stati preparati.

Riusciremmo terribilmente noiosi e peggio, se qui si volesse tener conto non dico di tutti i rimedi proposti contro la Mosca olearia, ma anche solo dei principali. Preferiamo accennare a tali rimedi riunendoli a seconda della loro maggiore somiglianza in gruppi, facendo subito seguire la loro pratica utilità, vagliata da sana critica e, per quanto potremo, da controlli sperimentali compiuti dagli specialisti. Diremo infine dei rimedi migliori e raccomandabili.

E dapprima il Daco dell'olivo può combattersi efficacemente allo stato di larva e di crisalide dentro le olive raccolte e conservate in ambiente perfettamente chiuso. Furono proposte diverse sostanze asfissianti allo stato aeriforme, fra le quali accenneremo ai vapori del solfuro di carbonio, con una esposizione all'insetticida per sedici ore, e con ottocento centimetri cubi di solfuro di carbonio per ogni metro cubo di aria. Furono anche adoperate la formalina, il cloroformio, la nitrobenzina, con minori buoni risultati del solfuro di carbonio. I frutti dell'olivo perforati e rovinati dalle larve dell'insetto, non solo restano deteriorati per l'azione distruggitrice dell'insetto stesso, ma nella loro polpa a contatto dell'aria si sviluppano parecchie specie di funghi (bacteri, muffe ecc.) che terminano la dissoluzione principiata dalla Mosca. Perciò è necessario arrestare l'azione di tali parassiti secondari o susseguenti, e a tale scopo si prestano bene i vapori dell'aldeide formica nel modo che il prof. N. Passerini adotta per la conservazione delle uve.

Come mezzi distruggitori naturali della mosca olearia, nell'ambiente nel quale normalmente vive, si sono da molti proposti, ed anche con troppo zelo patrocinati, i ragni, le formiche, alcune specie degli uccelli insettivori e parecchi piccoli parassiti, fra i quali i più efficaci sono una specie di *Eulophus*, forse il *pectiniformis*, il *Tricomalus spiracularis*, l'*Eurytoma rosae* colla sua varietà *oleae*.

Ora in rapporto di tutti questi elementi distruggitori della mosca, si debbono fare due osservazioni. Primieramente fino ad ora non si hanno studi estesissimi, esaurienti, che ci permettano di affermarci in alcuni casi sul danno reale di tali nemici del Daco dell'olivo, e in altri sulla misura di tale danno. Inoltre vi è un fatto indiscutibile, che, cioè, la specie del *Dacus oleae* segue a perpetuarsi, vincendo la guerra che tutti i nemici naturali, a noi più o meno noti ed ignoti, combattono contro di essa; e non solo si perpetua, ma con diversa furia ed intensità, a seconda di determinati anni, regioni e terreni, va infliggendo sempre ai nostri oliveti danni considerevoli.

Infatti, che così debba essere, si dimostra facilmente. Gli individui della mosca olearia, se molto attaccati, diminuiscono di numero, e, divenuti men numerosi, hanno a loro disposizione maggior quantità di sostanza nutritiva; perciò si nutrono meglio, depongono più uova e meglio prolifiche. I bruchi deposti, alla lor volta, avranno molta polpa di oliva intatta e cresceranno meglio pasciuti e forti. In altri termini, dalla distruzione la specie della mosca esce selezionata, men numerosa, con individui più forti. Viceversa i nemici di essa specie si troveranno con scarso nutrimento prima gli esclusivi, e più tardi anche i non esclusivi; e o dovranno emigrare se ad essi è possibile o perire in gran numero più o meno. La mosca olearia d'altra parte, avendo un ciclo di riproduzione molto breve, ed il numero dei nascituri moltiplicandosi colla fortezza dei progenitori, ben presto tornerà a costituire la propria specie numerosissima. Dunque i nemici naturali produrranno delle oscillazioni nel numero degli individui della specie *Dacus oleae*, mai la estinzione o quasi.

In particolare i ragni non hanno un'azione limitatrice notevole sopra gli individui della mosca, le formiche poi non ne hanno nessuna; dei rapporti fra gli uccelli insettivori e la mosca stessa, poco si conosce, gli altri piccoli parassiti in determinate condizioni possono menar strage della mosca olearia, e quindi essere limitatamente utili.

Tralasciamo di parlare di alcune sostanze venefiche o contrarie allo sviluppo delle uova; delle larve, delle crisalidi e delle immagini della mosca, sia perchè quasi tutte riuscirono all'esperienze o troppo costose o inefficaci nell'ambiente naturale, sia perchè alcuna di tali sostanze è sotto prova, e diciamo brevemente dei mezzi di difesa risultati efficaci alla stregua dei fatti ed indicati dagli specialisti.

« Si dovranno raccogliere alla fine di agosto ed ai primi di settembre gli oliveni infetti, prima che dai frutti vengano fuori le mosche, che in quel tempo stanno per uscire, e metterli sott'acqua, perchè gli insetti non escano.

« Dai primi di ottobre, alla fine di novembre o di dicembre, secondo i luoghi, le varietà, e le minaccie della infezione, bisogna, col mezzo della raccolta graduale, frazionata, togliere le altre olive, mano a mano che maturano, dalla pianta e trarne subito l'olio ». (Del Guercio).

L'olio che presentasse impurità dovute ai rimasugli delle larve e crisalidi della mosca, può depurarsi con lavaggio di acqua.

Dove è possibile (olivi bassi) bagnare con sostanze zuccherine e odorose le foglie e dar poi la caccia alle mosche. Tale mezzo fu proposto dal sig. Petrone di Vieste, specialmente al principio dell'infesione, ed insieme alla raccolta graduale delle olive riuscì utile.

Sono consigliabili sempre tavolette in legno spalmate di trementina e melassa avvelenata con arsenico posta su i grossi rami, sostanze rinnovabili in un anno tre volte, con una spesa di lire duecento per ettaro (spesa all'ingrosso proposta Dal Guercio).

E' necessario distruggere, per quanto è possibile, le poche olive residuali sperdute, scattivare diligentemente gli olivi dalla base ai rami per uccidere le crisalidi a caso riparate nelle screpolature, zappare profondamente il terreno per infossare per quanto è possibile i frutti marciti ed infetti. La polizia dei locali ove si portano le olive dev'essere perfettissima. Le spazzature di tali locali debbono distruggersi con gran cura a mezzo del fuoco. Infine estendere quest'opera preventiva di disinfezione sopra zone di oliveti amplissime.

*Tito Arturo Baldini.*

### Imprese di navigazione.

Telegrafano da Odessa al *Times* che colà corre voce che una Compagnia di Navig. italiana stia attualmente trattando col Comitato della *Flotta Volontaria* russa, per aprire una nuova linea regolare fra i porti del Mar Nero e il Nord America, via Italia.

La Compagnia italiana propone di sperimentare un regolare servizio di passeggieri e di carico fra Odessa, Napoli e New-York, essendo attualmente passiva la linea tra Napoli e New-York.

L'esperimento si farebbe con due o tre navi della *Volontaria*, ora in riserva e specialmente col *Saint-Petersbourg* e l'*Orel*, due dei più vecchi e forti bastimenti.

Si attende con ansietà da parte del Comitato della *Volontaria* l'esito di queste trattative, giacchè la Compagnia russa ha fermamente deliberato di estendere il campo alla sua navigazione.

## Drammi di terra e di mare

### Cholera e peste

(S) **Pietroburgo**, 6 — E' segnalata una recrudescenza dell'epidemia di cholera a Khardine (Manciuria).

Il cholera vi è stato portato dai cinesi addetti ai lavori della ferrovia della Manciuria.

La mortalità ascende in media a 120 al giorno, di cui un decimo tra la popolazione russa.

L'insalubrità di Khardine fa della città uno spaventoso focolare del contagio.

Furono prese misure preventive e così ad Irkust e Wladivostock furono organizzati servizi sanitari.

Il sindaco di Odessa ha dichiarato al Consiglio municipale che non è stato finora constatato in quella città alcun decesso di peste. Tutti i malati sospetti sono in via di guarigione.

### L'eruzione del Pelée

L'unico scienziato che può veramente dirsi testimonio oculare dell'eruzione del Pelée dell'8 maggio scorso, è il sig. Thierry, che in quel giorno si trovava solo tre km. circa in linea retta lontano dal vulcano nella regione del Morne Rouge.

Da una nota che egli ha presentato all'Accademia delle scienze di Parigi risulta che non vi fu quel giorno nè fuoco propriamente detto, nè uscita di lava incandescente; poichè egli vide invece una enorme quantità di roccie incandescenti lanciate come dalla bocca di un cannone.

Per ciò che riguarda la trasformazione dell'isola gli avvallamenti di 2000 a 3000 m. segnalati al largo dal *Prêcheur* non sembrano essersi prodotti.

E' stato detto pure che la cresta del monte s'era abbassata, diminuendo di circa 300 metri.

Il Thierry non lo crede, giacchè i punti culminanti, e specialmente il Morne e la Croix, si vedono ancora dai medesimi punti d'osservazione. Ma la cima del monte ha cambiato forma, per l'accumularsi delle ceneri e delle pietre intorno al cratere in attività: invece di terminare in un picco, la montagna presenta ora, alla sua sommità, la classica forma di un imbuto, slabbrato verso Saint-Pierre.

Inoltre un secondo cratere si è formato sopra l'Ajoupa-Bouillon, nella località denominata *Trianon*, che ha già più di 100 m. di lunghezza e 50 di larghezza; nei giorni scorsi esso fumava come il cratere principale all'inizio dell'eruzione.

Il Thierry crede che nessuno fosse collocato meglio di lui per osservare i fenomeni dell'8 maggio, tanto più che durante l'eruzione egli osservò attentamente il cratere. I pochi feriti superstiti si trovavano ai confini della zona micidiale, e non possono fornire informazioni esatte, tanto furono terrorizzati e tanto subitaneo fu il colpo: un gran fracasso, nuvole e fuoco, fu tutto ciò che poterono vedere e udire.

## *Teatri ed Arte*

**Drammatica** — Dal romanzo di Alfredo Assolant *Le avventure del capitano Corcoran*, i signori Paolo Gavault, Giorgio Berr e Adriano Vely, hanno tolto una produzione spettacolosa per il teatro del Châtelet di Parigi.

— Alla Cigale di Parigi ha avuto lieto successo un allegro *vaudeville* dei signori Clairville e Blount, intitolato *Frous frous et culottes rouges*.

— Reduce appena dalla sua *tournée* trionfale in Europa, l'attrice francese signora Jane Hading ne ha intrapresa un'altra nelle principali città balneari e stazioni termali di Francia, Spagna, Olanda, Belgio e Svizzera.

La prima rappresentazione è stata data il 4 corrente nel Teatro Reale di Ostenda.

**Lirica.** — Le signorine Demougeot e Féart, il tenore Grénier e il baritono Gilly, testè laureati dal Conservatorio di Parigi, come annunziammo, sono stati scritturati al teatro dell'Opéra.

Le prime due esordiranno nella *réprise* del *Don Giovanni* di Mozart, nelle rispettive parti di Donna Elvira e di Donna Anna.

Nello stesso teatro si prepara una *reprise* dell'*Enrico VIII* di Saint-Saëns, che fu rappresentato per la prima volta il 5 marzo 1883.

La signora Héglon sosterrà la parte di Anna Bolena.

Altri due laureati del Conservatorio, la signorina Cortez e il tenore Minvielle sono stati scritturati per l'Opéra Comique.

**Arte.** — Il Museo dell'esercito di Parigi è entrato in possesso di alcuni oggetti interessanti: fra questi il ritratto di Napoleone dipinto da Hubert durante l'esilio nell'isola dell'Elba e inciso da Henry; un medaglione in cera assai finemente eseguito, rappresentante il barone Larrey, medico in capo della Grande Armata; e i ritratti del conte Emile-Clement de Ris, ufficiale del 16.° dragoni e di Paulin-Clement de Ris ufficiale dei carabinieri, ambedue rimenzionati al Primo Impero.

**Varie.** — I giornali francesi annunziano che l'attore Guitry ha rinunziato al posto di direttore di scena della Comédie Française ed ha assunto la direzione del teatro della Renaissance in luogo dell'attore Gémier.

— Miss Ethel Smith, della quale scrivemmo alcuni giorni indietro è la prima donna che sia riuscita a far rappresentare una sua opera durante la stagione del Covent Garden. Essa è figlia di un generale d'artiglieria che combattè durante la rivolta indiana.

Ebbe primo maestro il colonnello Ewing, noto compositore; poi studiò nel Conservatorio di Lipsia. Pubblicò in Germania alcuni pezzi di musica da camera e due anni or sono fece eseguire una *Serenata per archi* ed una *ouverture* intitolata *Antonio e Cleopatra*.

Nel 1898 fece rappresentare in Weimar la prima opera sua: *Fantasia*, che i critici dissero poco originale perchè di derivazione troppo evidentemente wagneriana. Invece *Der Wald* (La foresta), rappresentato in Berlino nel marzo decorso, fu giudicato lavoro vitale e degno di venire rappresentato nei teatri maggiori.

I critici inglesi e tedeschi dicono che la Smith possegga una grande abilità e conoscenza tecnica, un audace entusiasmo, l'istinto del dramma e del senso poetico.

— Il violinista Kubelik ha lasciato Londra per Bayreuth. A questo proposito il *Daily News* dichiara priva di fondamento la voce corsa che egli venga ipnotizzato dal suo segretario, un austriaco, il quale sarebbe quindi padrone dei suoi movimenti e della sua fortuna.

Questa voce fu messa in giro dal *Pester Lloyd*, ad istigazione del fratello maggiore di Kubelik.

— La signora Melba si è imbarcata sul piroscafo *Campania* per l'annunziata *tournée* di concerti, in Australia sua patria.

Poi andrà a raggiungere la Compagnia lirica dell'impresario Grau per la stagione negli Stati Uniti di America.

**Necrologio.** — E' morto a Parigi, all'età di 63 anni, l'impresario Ferdinando Strakosch, noto anche a Roma, dove aveva diretto diverse stagioni teatrali. Era l'ultimo superstite di tre fratelli. Gli altri due pure impresarii, erano Maurizio che aveva diretto a Parigi la Sala Ventadour (Teatro Italiano) e Max, direttore del teatro dell'Opera di New York.

**Pubblicazioni.** — L'ultimo numero della bella ed importante rivista *Cosmos Catholicus*, ornato di magnifiche illustrazioni, contiene:

*Principessa Luigi Ferdinando di Baviera* — Suor Emanuela Teresa.

*F. L.* — Aix-la-Chapelle e le sue reliquie.

*Luigi Callari* — Stampe francesi del sec. XVII.

Rassegna Musicale « Il Trillo del Diavolo » di *Gino Monaldi*.

*André Girodie* — Cronaca d'arte.

*A. Coudec* — Lettera dall'Egitto.

## Sports

**Congresso dei cacciatori in Roma.** — Pel congresso bandito pei primi di novembre in Roma dalla Federazione dei cacciatori italiani, venne accordato il ribasso del 40, 50 e 60 per 0[0] dalle amministrazioni delle tre grandi reti ferroviarie italiane.

I biglietti saranno validi una settimana prima ed una dopo il congresso.

**Società ginnastica « Roma ».** — *Trattenimenti estivi* — Lunedì scorso fu tenuto l'annunciato trattenimento musicale che sotto l'abile direzione del prof. Rivi riuscì splendido in ogni sua parte. I componenti l'orchestra eseguirono inappuntabilmente l'attraentissimo programma entusiasmando il numeroso pubblico. L'instancabile prof. Rivi sta preparando per lunedì un altro attraentissimo programma.

Questa sera (giovedì) alle ore 21 avrà luogo un trattenimento drammatico.

**La « Roma » a Lugano** — Riceviamo:

Il sig. Stanislao Ruggeri che si è recato a rappresentare la Società « Roma » al concorso internazionale di Lugano è riuscito secondo nel getto della pietra, battendo fortissimi campioni suscitando grande entusiasmo. Al simpatico campione i nostri più vivi rallegramenti.

**Vipar.**

## PALAZZO DI GIUSTIZIA

### Per una causa civile.

Il sig. Domenico Tanlongo prega anche noi, benchè non ci siamo occupati della cosa, di pubblicare che nella causa da lui promossa contro il Tesoro e Banca d'Italia per una indennità di 5 milioni (ci sembrano un po' troppi) in rimborso di spese che suo padre avrebbe fatto per sostenere la Banca Romana e i corsi della rendita, il Tribunale non accolse la domanda perchè mancante di documenti in appoggio, che la Cancelleria della Corte, per ordinanza della Procura generale, non ha rilasciati.

Il Tanlongo si è appellato.

### Corte di appello di Genova.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*.)

**E non era contento!**

**Genova**, 6 ore 11.15. *(Aldo)*. — Certo Oreste Bonvini era stato assoluto dal Tribunale di Massa dalla imputazione di concorso in un furto audace. Uscendo dall'aula esclamò: « Che sciocca giustizia! Ha assoluto me che sono il colpevole ed ha condannato gli innocenti! »

I carabinieri l'udirono e lo denunziarono.

La Corte di appello ha ora riformato la sentenza condannando il Bonvini, assolvendo uno dei condannati dal Tribunale e confermando la condanna degli altri due.

### Tribunale civile di Napoli.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*).

**Tra il Comune e la Società del gas.**

**Napoli**, 6, ore 17,30. — La I Sezione del Tribunale civile ha pubblicato nell'udienza d'oggi la sentenza della causa tra il Comune e la Società del gas.

Il Tribunale ha respinto la domanda del Comune ed ha condannato questo nelle spese e nel compenso agli avvocati.

Non ha trovato conseguentemente luogo a decidere sulla riconvenzionale della Società.

## Dalla Provincia Romana

Abbiamo da **Anzio**:

« La pubblicazione della mia lettera fatta dal *Pop. Rom.* non ha prodotto l'effetto desiderato. Il sindaco non ha orecchie per ascoltare certi reclami intento come è a dare la caccia agli esercenti ambulanti ed avventizii che costringe ad andarsene se non si assoggettano al pagamento della esorbitante e cervellotica tassa che esso impone loro. Tale protezionismo degli esercenti paesani (anche il sindaco è esercente) rende sempre più difficile la vita in Anzio per la mancanza di concorrenza, od anche perchè è sul pubblico, sul consumatore, che si riversano gli effetti di certe tasse pazzamente imposte.

Ritornando alla questione delle strade, veda un po' il signor sindaco di spendere almeno la giornata di un carretto e di un operaio per ammucchiare e trasportare il polverone, e di far rimuovere quel blocco di pietra abbandonato da tempo nel mezzo della Piazza della Stazione con serio pericolo delle carrozze e dei pedoni.

## Novità, Varietà e Aneddoti

### La truffa dei 100 milioni.

(S) **Parigi**, 6. — Corre voce che la polizia segua traccie le quali potrebbero condurre prossimamente all'arresto di Federico Humbert, di Eva Humbert e di Romano d'Aurignac.

### Un treno assalito dai banditi.

(S) **New York**, 6. — Banditi mascherati, dei quali uno venne ucciso, attaccarono nottetempo un treno di lusso della linea Chicago-Minneapolis e fecero saltare in aria il furgone dei valori che conteneva 20,000 dollari senza però ferire i viaggiatori.

# Per il Pubblico

### CALENDARIO.

GIOVEDI', 7 Agosto 1902 — S. Gaetano

Leva : Sole alle ore 5.10 m. — Tramonta alle 7.20 s.
Leva la Luna alle ore 9,12 s. — Tramonta alle 9,11 s.
L'Ave Maria suona alle ore 7.45.

### BOLLETTINO METEORICO.

6 agosto ore 15.

Europa: pressione massima 766 in Baviera, minima 751 ad ovest dell'Irlanda.

Italia 24 ore: barometro quasi stazionario al Sud e Sicilia; salito di uno a due mm. altrove; temperatura leggermente aumentata, tranne che in Sicilia.

Stamane: cielo vario al Nord-ovest, sereno altrove; venti moderati di ponente in Emilia, deboli prevalentemente settentrionali altrove.

Barometro: minimo 762 sul Canale d'Otranto, massimo 764 in Val Padana e versante Tirrenico superiore.

Probabilità: venti deboli varii; cielo vario al Nord-ovest sereno altrove.

### Temperature massime del 6 Agosto.

**Italia.**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Alessandria | — | Domodossola | — | Palermo | 30.0 |
| Aquila | 29.4 | Firenze | 28.8 | Pavia | 29.2 |
| Bari | 27.0 | Messina | 29.2 | Reggio Cal. | 26.8 |
| Bologna | 30.1 | Milano | 30.8 | Torino | 25.7 |
| Cagliari | 31.6 | Napoli | 27.7 | Udine | 26.4 |

**Estero.**

Queste temperature si riferiscono alle ore 7 di ieri mattina.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Alessandria E. | 25.0 | Costantinopoli | — | Pietroburgo | 13.9 |
| Algeri | — | Londra | — | Sofia | 22.5 |
| Amburgo | 13.4 | Madrid | 19,3 | Trieste | 24.5 |
| Atene | 32.0 | Nizza | 20.4 | Vienna | 18.6 |
| Budapest | 21.6 | Parigi | 18.4 | Zurigo | 16.8 |

### Incastro.

Metti un uccel domestico
In piccolo pertugio.
E un italiano romanzier notissimo
T'appare senza indugio.

*Spiegazione del Passatempo precedente:*
Per me si va nel-la cit-tà do-len-te.

### STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 4 agosto.
Nati 26.
Morti 19 dei quali 14 sotto i 7 anni.

**MORTI**

Passi Giovanni fu Antonio, Rieti, 67 coniug.
Giorgini Vincenza fu Pietro, Roma, 76 coniug.
Bandiera Ettore di Francesco, Roma, 66 ved.
Mattioli Terenzio fu Silvestro, Candelara, 70 coniug.
Pellegrini Aurelio di Luigi, Roma, 19 celibe.
Cherubini Ercole fu Flavio, Roma, 55 ved.
Caramelli Maria fu Andrea, Roma, 74 ved.
Virgini Argene fu Luigi S. Frediano 22 nubile.

I parenti ed i congiunti del Conte **Alberto Polidori**, mancato ai vivi in Roma il 3 corr. in seguito a lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione, ringraziano vivamente quanti, in sì dolorosa circostanza, hanno voluto unirsi al loro lutto, rendendo omaggio al caro estinto.

### ASTE, APPALTI E CONCORSI.

***Prefettura di Napoli*** - 19 agosto - Costruzione nel porto di una stazione per disinfettare i bagagli degli emigranti - Pres. L. 50,000.

***Municipio di Veroli*** - 20 agosto - Riscossione della fida pascolo sui terreni comunali - 190 -1907 - Ann. L. 8000.

***R. Arsenale Spezia*** - 21 agosto (fatali) - Provvista le no abete dell'Adriatico in pezzi squadrati ed in antenne per puntelleria - Pres. L. 45,870 pel primo lotto e 32,100 pel secondo.



# Cronaca di Roma

**Temperatura di ieri.** — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 32,1 — Minimo 19,0.

**Vaticano** — Ieri il Papa ricevuto i cardinali Casali Del Drago e Vives y Tuto.

— Monsignor Guidi è stato nominato delegato apostolico alle Filippine, per trattare la questione della gerarchia ecclesiastica in quelle isole.

**S. P. Q. R.** — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

**Per la viabilità della provincia.** — In seguito ai nuovi lavori stradali deliberati dal Consiglio provinciale per sistemare la viabilità della Provincia, la Deputazione ha proceduto all'approvazione di parecchi capitolati per l'esecuzione dei lavori stessi.

Fra tali lavori notiamo quelli per la deviazione della Prenestina da S. Bartolomeo al torrente di Cave, per la correzione della Verentana a Montedoro e a Belvedere, per l'allargamento della Bagnorese presso Bagnorea, per la sistemazione dell'Ortana alle salite di Quercia e Bagnaia, e pei lavori di drenaggio presso Orte.

Così furono approvati i capitolati per la costruzione di un nuovo tratto della Palianese da San Rocco alla Prenestina, prima della Forma di Serrone, per la deviazione dell'Aurelia a ponte Capello, per la sistemazione della Teverina presso Viterbo, pel sopraelevamento di un tratto sommergibile della Marano Gruttina, nonchè per la costruzione di un braccio della Frosinone Gaeta per la stazione di Frosinone e delle strade di circonvallazione di Velletri e di Civitavecchia.

Fra le opere notevoli, poi, van ricordati, oltre la costruzione del ponte sul Tevere a Montorso, la costruzione del ponte sull'Arrone, sull'Aurelia Etrusca, l'allargamento del ponte di Scorano, nella Tiberina, le riparazioni al ponte sul Sacco, nella Marittima, insieme alla ricostruzione di due ponticelli sulla stessa strada e di parecchie case cantoniere.

Nè è tutto. Si è provveduto alla deviazione della Tiburtina prima e dopo il fosso di Licenza, al consolidamento della Orte-Amelia, alla sistemazione della strada Squarciarelli, Rocca di Papa-Ariccia, e a straordinarie riparazioni sulla Cassia, sulla Velletri, Cisterna, Nettuno, e sul braccio della Flaminia per la stazione di Civitacastellana, e sulla Flaminia Viterbese.

E', come si vede, un complesso di opere assai importante e noi ci congratuliamo con la Deputazione per non aver perduto tempo nel provvedere all'esecuzione dei lavori, soddisfacendo così ai voti di numerose popolazioni.

**La salute del generale Ferrero.** — Il generale Ferrero ha passata la notte relativamente tranquilla.

I medici hanno però notato un sensibile aumento nella temperatura, e un maggiore assopimento derivante da una lieve diminuzione di forze.

Il generale on. Ottolenghi si recò personalmente a prendere notizie dell'infermo.

**Per l'indennità di residenza.** — Il personale subalterno postale e telegrafico ha tenuto una adunanza alla quale intervennero i rappresentanti di altre amministrazioni.

Si deliberò di compilare un promemoria col quale sia esteso il beneficio della legge sulla indennità di residenza anche agli impiegati in servizio dopo il 1897, e d'invitare gli impiegati di qualsiasi categoria ad una prossima assemblea nella quale si comunicherà il memoriale.

**Al Pantheon.** — Oggi il Pantheon sarà riaperto al pubblico essendo terminati i lavori di smontatura dell'addobbo per la messa dell'anniversario della morte del Re Umberto.

Nella navata di mezzo del pronao del tempio è stata costruita un'armatura dovendosi eseguire delle riparazioni alla tettoia soprastante.

**I lavori a Castel Sant'Angelo.** — I lavori di restauro e di esplorazione a Castel Sant'Angelo, proseguono con alacrità sotto la direzione del maggiore Borgatti.

Nel cortile nobile fu collocato l'angelo di Raffaelo da Montelupo, rimasto per due secoli sepolto nell'androne del castello.

I lavori per il trasporto di questo pregevole lavoro del 500, vennero eseguiti sotto la direzione dell'ing. Coari.

Quando le carceri militari preventive saranno trasferite nell'antica polveriera di San Paolo, il maggiore Borgatti si propone di rimettere alla luce gli importanti affreschi che si trovano nelle celle che danno nel cortile ad anfiteatro, cosicchè quest'ultimo riacquisterà il suo primitivo carattere.

**Mercato e mattatoio di Roma.** — Nel luglio scorso gli animali esposti sui mercati settimanali sono stati 7199, cioè 5497 bovini, 118 bufalini, 2 suini, 1550 ovini e 32 equini; dei quali 3 bovini e 9 ovini vennero respinti per ragioni sanitarie.

Nel detto mese furono macellati 6562 capi di bestiame, cioè 4828 bovini, 104 bufalini, 2 suini, 1596 ovini e 32 equini.

Di tali animali 19 bovini ed 1 equino sono stati sequestrati e distrutti per ragioni sanitarie. Per le stesse ragioni si distrussero totalmente o parzialmente molti visceri del complessivo peso di circa 68 quintali.

In questa stagione estiva il bestiame bovino macellato è rappresentato in massima parte dai buoi sardi e dalle vaccine romane.

**Ricreatorio popolare Borgo-Prati.** Questa sera alle ore 21 nel locale del teatro Adriano avrà luogo l'assemblea generale straordinaria dei soci per discutere il seguente ordine del giorno:

Relazione morale ed economica del Ricreatorio; Modificazione allo statuto sociale; elezioni delle cariche.

Il Consiglio di amministrazione ha pubblicata una relazione dalla quale togliamo alcuni dati.

Si è avuto in quest'ultimo tempo un considerevole aumento di alunni che dal numero di 70 venne portato a quello di 800. Oggi circa 400 alunni in media frequentano il Ricreatorio stesso, che è diviso in otto squadre. Di esse, tre vengono rette da benemeriti e volonterosi soci della *Forza e Coraggio* e sono squadre scelte per gli esercizi ginnastici. Alla quarta s'insegna con molta abilità la scherma al bastone. Le altre sono rette da ex-militari che prestano con lodevole abnegazione l'opera loro.

Degli alunni 175 indossano la divisa, e già ne sono pronte altre. Il Ricreatorio ha anche 87 alunni che fanno parte della fanfara, del concerto musicale e dei tamburini.

Nel concorso ginnastico provinciale di Rieti il Ricreatorio guadagnò il 2.o premio.

Anche lo stato finanziario è soddisfacente.

Le partite di entrata e di uscita si pareggiano e si riuscì ad equilibrare le entrate colle spese. Il capitale da L. 1175 salì a L. 4824,75.

Gli incassi per contributi sociali sono abbastanza esigui (dal 1.o novembre 1901 al 30 giugno 1902 L. 302,35) mentre quelli ottenuti dal Governo, dalla Provincia e dal Comune ammontano complessivamente a L. 2780 e quelli delle oblazioni private a L. 1179,55.

**Concorso.** — Il bollettino ufficiale della P. I. reca:

E' aperto un concorso speciale alle cattedre di lettere latine e greche nel R. Liceo « Umberto I » di Roma.

Potranno prender parte a questo concorso i professori dei regi licei, degl'istituti tecnici e delle regie scuole normali e quelli fra gli insegnanti di altri istituti governativi che siano forniti della libera docenza universitaria, presentando non più tardi del 20 corrente al Ministero della P. I. (Divisione III, istruzione secondaria classica) la domanda accompagnata dal diploma di laurea o da altro titolo di abilitazione definitiva; con il relativo specchietto dei punti riportati.

Coloro che intendono concorrere ad entrambe le cattedre dovranno presentare una speciale domanda per ciascuna di esse.

Alla domanda dovranno essere allegati tutti quegli altri documenti e pubblicazioni che il concorrente ritenga utile presentare, avvertendo che le opere manoscritte sono escluse e quelle a stampa dovranno essere in triplice esemplare.

Al vincitore del concorso sarà assegnato il grado e la classe immediatamente superiore a quello od a quella a cui egli appartiene.

**La indimenticabile** creatrice di Mimì della Bohême pucciniana, *Adelina Stehle*, scrive dell'Odol:

" Non mancherò di usare d'ora in avanti lo splendido ed efficace dentifricio Odol a preferenza di qualsiasi altro del genere „.

**Malattie degli occhi.** — Il dottore cav. A. Neuschüler, oculista, riceve per la cura delle malattie negli occhi tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 3 alle 6 di via Muratte 25 p. p. (palazzo Sciarra) Roma.

**Marsala, liquori, cognac: Buton.** P. Trevi.

**Polvere Vegetale.** Vedi avviso 4ª pagina.

**Ospedali di Roma.** — Movimento dei malati al 4 agosto 1902.

| Ospedali | Esistenti | | | Entrati | | | Usciti | | | | | Rimasti | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | Guar. | | Morti | | Tot. | | | |
| | U. | D. | T. | U. | D. | T. | U. | D. | U. | D. | | U. | D. | Tot. |
| S. Spirito | 673 | 182 | 855 | 38 | 1 | 24 | 20 | 1 | 1 | 1 | 23 | 682 | 181 | 866 |
| S. Antonio | 135 | 261 | 396 | 8 | 5 | 13 | 2 | 2 | 1 | | 5 | 141 | 264 | 404 |
| S. Galla | 153 | | 153 | | | | 1 | | | | 1 | 152 | | 152 |
| S. Giovanni | | 533 | 533 | | 23 | 23 | | 13 | | 4 | 17 | | 539 | 539 |
| S. Giaco | 153 | 110 | 263 | 6 | 1 | 7 | 4 | 6 | | | 10 | 155 | 105 | 260 |
| Consolaz. | 73 | 30 | 103 | 2 | 3 | 5 | 5 | 2 | 1 | | 8 | 69 | 31 | 100 |
| S. Gallicano | 93 | 138 | 231 | 1 | 2 | 3 | 1 | 2 | | | 3 | 93 | 138 | 231 |
| | 1280 | 1254 | 2534 | 50 | 35 | 9 | 33 | 26 | 3 | 5 | 67 | 1294 | 1258 | 2552 |

# CRONACA POPOLARE.

***Il Cronista è in ufficio da mezzodì alle 13 e dalle 6 alle 7 pom.; per telefonare al " Popolo Romano „ chiamare il numero 1337.***

**Stagione balneare Anzio Nettuno e le Villeggiature pei Castelli Romani.** — Seguita sempre numeroso il concorso dei bagnanti alle spiaggie di Anzio e Nettuno e dei villeggianti ai Castelli Romani. Infatti è un andare continuo giornaliero di gitanti che vanno a godere l'obbrezza del mare e il fresco dei colli laziali.

Nei giorni festivi il concorso è davvero eccezionale, tanto da obbligare l'impiego di tutte le carrozze disponibili a Roma Termini e facendo prender posto ai viaggiatori anche nelle classi superiori al biglietto preso. Domenica oltre 3500 persone si recarono ai bagni di Anzio-Nettuno e a Marino, C. Gandolfo, Albano ecc.

Per rimuovere l'inconveniente di far viaggiare i passeggieri nei giorni festivi in vagoni poco igienici e poco areggiati, si sta provvedendo di aumentare il numero delle carrozze alla stazione di Roma Termini da destinarsi esclusivamente per il servizio festivo della linea Roma-Albano-Anzio-Nettuno, essendo quello giornaliero fatto già con materiale eccellentissimo; e ciò per corrispondere alle vive premure del pubblico. Speriamo che per domenica si farà a tempo a provvedere.

— Per comodità del pubblico diamo le facilitazioni di viaggio nonchè i treni festivi e periodici. I treni su detta linea vanno già carichi e tutti i giorni sono famiglie che arrivano colà coi loro bagagli per passare la stagione estiva.

Infatti non poteva essere altrimenti poichè in questo anno si va ad Anzio veramente con un'ora e mezza e assai a buon mercato.

Ecco le partenze da Roma 5,30 - 5,50 - 6,40 - 7,40 - 8,35 - 9,25 e 12,5.

Biglietti di andata e ritorno da *Roma* per *Anzio* e *Nettuno* validi tre giorni, con diritto a tre fermate intermedie, facoltativi per via Albano o via Ciampino:

I cl. 6,80 — II cl. 4,95 — III cl. 3,10.

Biglietti a serie valevoli per via Albano e via Ciampino per 10 viaggi di andata e 10 di ritorno.

I cl. 68,20 — II cl. 49,70 — III cl. 31,20.

Biglietti speciali economici di abbonamento personale di sola III cl. per 30 corse di andata e 30 di ritorno, facoltativi per via Albano e Ciampino, con diritto alle fermate intermedie (occorre la fotografia) — Prezzo L. 58.

Biglietti speciali economici di abbonamento per famiglia, di sola III cl. per 30 corse di andata e 30 di ritorno con diritto alle fermate intermedie, facoltativi per la via di Albano e di Ciampino, senza obbligo della fotografia da usarsi anche dai componenti la famiglia del titolare purchè viaggino con lui, prezzo L. 72,00.

**Esperimenti di mine** — Stamattina, alle 9, il Genio militare farà nel Poligono della Torretta alcuni esperimenti di mine.

**Il polverone fuori Porta Pia.** — Tutte le vie sterrate di fuori Porta Pia condannano gli abitanti, e passanti in genere, a un vero supplizio, per i nembi di polvere che solleva il vento, e nei quali restano ravvolti, insudiciati, mezzo asfissiati. Quando poi funzionano gli scopini, Dio vi scampi e liberi.

Nuvole densissime di polvere invadono i negozi, le case, e s'infiltrano dappertutto, rovinano tutto; andate a fare una passeggiata soltanto fino a piazza Principe di Napoli, e tornerete indietro con due dita di polvere sulle scarpe e sui vestiti. E siamo a Roma, dove fiumi d'acqua se ne vanno per le chiaviche!

**La tentata truffa di 25 mila lire alla Banca d'Italia.** — Alle notizie date ieri sulla tentata truffa di venticinque mila lire alla Banca d'Italia, aggiungiamo questi altri particolari.

Lo scorso mese di luglio lo scultore Iginio Pellegrini, d'anni 26, da Massa Carrara ed ivi domiciliato, ricevette da Barcellona una lettera di un negoziante detenuto per fallimento, con la quale lo si pregava di recarsi colà per liberarlo dalla prigione pagando 8000 *pesetas* occorrenti per le spese del processo.

In compenso di questo avrebbe il Pellegrini ricevuto uno *chèque* di 25,000 lire, emesso a favore della Banca d'Italia.

Lo *chèque* si trovava in una valigia sequestrata dal tribunale, del quale *chèque* la polizia ignorava l'esistenza.

Il Pellegrini abboccò all'amo, raggranellò la somma occorrente, e partì per Barcellona.

Secondo l'indicazione datagli nella lettera, egli scese all'Hotel Colon, dove sarebbe stato ricevuto da certo Antonio Canosa, servo del negoziante detenuto.

Combinato tra i due l'affare venne spedito un telegramma a Roma alla Banca d'Italia.

Dopo qualche ora giunse il telegramma di risposta — telegramma falso con la firma del cav. Rossi — nel quale si diceva che lo *chèque* di 25,000 lire era esigibile alla Banca d'Italia.

Il Pellegrini allora, convinto della verità, pagò le 8000 *pesetas* al Canosa, il quale, allontanatosi, tornò poco dopo all'albergo con un individuo vestito con un berretto alla carceriera che portava una busta sigillata dentro la quale era il famoso *chèque*.

Lo scultore pagò le 8000 lire, e siccome avanzavano 40 *pesetas*, il Canosa gli disse di darle in mancia al finto carceriere.

Il Canosa quindi abbandonò per poco l'albergo lasciandovi ad attenderlo il Pellegrini.

Questi, una mezz'ora dopo, ricevette una lettera del Canosa, che lo avvertiva di fuggire subito perchè la polizia era sulle sue traccie, e che lo avesse atteso a Marsiglia all'*Hôtel de la Poste*, dove l'avrebbe raggiunto.

Il Pellegrini partì col primo treno dirigendosi a Marsiglia, ma quando scese all'albergo trovò un telegramma, col quale veniva avvertito di recarsi a Roma, dove era stato già tutto disposto pel pagamento delle 25.000 lire.

Il resto è già noto ai lettori.

La Questura avverte per mezzo della stampa di stare in guardia perchè specialmente in questi giorni sono in giro per l'Italia lettere del genere di quella di Barcellona, con la quale è rimasto ingannato il Pellegrini.

**Un suicidio da Napoli a Roma.** — Da diciotto giorni era venuto a Roma l'impiegato Carlo Cuomo del fu Giuseppe, da Napoli, e aveva preso alloggio nell'« Albego Romano » in via Principe Umberto 66, di proprietà di Anna Quattrocchi, vedova Bailetti.

Il Cuomo portava con sè una piccola valigia e gli venne assegnata la stanza n. 15.

Conduceva vita modestissima; usciva al mattino per rientrare poco dopo l'avemaria.

Era sempre preoccupato, e quando l'altro giorno gli presentarono il conto, che ammontava a 18 lire, rispose:

— Non ho potuto esigere denari; spero di saldarvi.

Iersera alle 9,10 la guardia municipale Edoardo Castiglia, passando per via Capo le Case sentì che dal portone segnato col n. 66 uscivano dei lamenti.

Si appressò, e vide un uomo cinquantenne, alto, bruno, con barba incolta, grigia, che indossava giacca bianca, calzoni ceneri e cappello floscio nero.

Accovacciato in terra si dibatteva lamentandosi.

La guardia suppose che fosse stato assalito da convulsioni, e con l'aiuto del tappezziere Cesare Jacobis lo adagiò nella vettura n. 453 condotta da Vittorio Zacchelli e lo trasportò all'ospedale di San Giacomo.

Lungo il tragitto la guardia lo interrogò, e allora disse che si era avvelenato con la stricnina e ripetè più volte: Quegli assassini non mi hanno pagato!

Giunto all'ospedale, i dottori De Paolis e Borroni gli apprestarono le cure necessarie ma il potente veleno già aveva compiuto il suo effetto letale. Il poveretto pochi minuti dopo spirò.

Dalle carte che teneva in tasca si seppe che era il Cuomo, ma non gli fu trovata nessuna lettera che spiegasse le cause del suicidio. Il Cuomo, che era impiegato privato e risiedeva a Napoli, non aveva indosso neppure un soldo nè alcun oggetto di valore.

Del tutto fu informata l'autorità giudiziaria.

**Voleva morire a 20 anni!** — All'ingresso principale del Pincio, ieri alle 5 pomeridiane il commesso Romolo Picconi ventenne romano, abitante in via Cola di Rienzo, tentò suicidarsi col solito sublimato. Assalito da dolori ricorse alle cure dei medici dell'ospedale di San Giacomo i quali lo giudicarono guaribile in sette giorni. Non volle dire i motivi che l'avevano spinto al suicidio.

**Un sacerdote colto da disturbi in treno** — Da Senigallia faceva ritorno ieri mattina in Roma il cardinale Giov. Battista Casali Del Drago, accompagnato dal suo segretario, il sacerdote romano don Luigi Biondi, di anni 24, abitante in via Monserrato n. 24 p. 4.

Lungo il tragitto, in ferrovia, don Luigi venne improvvisamente assalito da forti dolori viscerali e altri disturbi.

Giunto in Roma, con la vettura dello stesso cardinale Casali, fu accompagnato all'ospedale di Sant'Antonio, dove quei sanitari gli apprestarono le cure necessarie ordinandogli di rimanere in letto, non potendo emettere subito il relativo giudizio.

Iersera don Luigi migliorò alquanto; sembra che il disturbo sia stato provocato da tre pastiglie di ipecacuana che il sacerdote, affetto da forte raffreddore, aveva ingoiato prima di far colazione.

Don Luigi venne ieri visitato per due volte dal cardinale Casali, da prelati e sacerdoti suoi amici.

**Il carretto ribaltato in via Aurelia** — Nel pomeriggio di ieri un carretto tirato da tre cavalli e guidato da Giovanni Cesarini, abitante a Maccarese nella tenuta Procoio delle Bufale, percorreva la via Aurelia quando giunto alla scesa di Sant'Antonino, che è ripidissima, i cavalli presero la mano al conduttore e si dettero a precipitosa fuga.

Arrivati in fondo alla scesa, ove la strada fa una curva, cavalli e carretto ribaltarono in un fossato.

Il Cesarini rimase incolume, ma il ragazzo undicenne Aristide Tabellio che si trovava sul carro rimase assai malconcio.

Il calzolaio Vincenzo Roscioli, abitante in via Aurelia n. 60 e la guardia Vincenzo Tommaso, con la vettura n. 1772 condotta da Giovanni Carusi, trasportarono il Tabellio all'ospedale di Santo Spirito. I medici gli riscontrarono leggiera commozione cerebrale, ferita alla testa, varie contusioni sul corpo, e si riservarono il giudizio.

**La rissa di stanotte alla Bocca della Verità.** — Stanotte verso l'una nel caffè notturno in via Bocca della Verità 115, l'ostessa Angelina Berardi d'anni 43 da Poggio Cancello, venuta a questione per motivi privati con un individuo rimasto sconosciuto, riceveva da costui un colpo di tazza in fronte, riportandone ferita guaribile in dieci giorni salvo complicazioni. La sora Angelina abita nella stessa via n. 5.

**La rissa in via Marforio** — La sarta Annunziata Amede di 30 anni, da Marino, abitante in via Marforio 8, per motivi di gelosia questionò con Caterina Merolli che ha una osteria in quella via.

Dalle parole passate alle vie di fatto la peggiò toccò ad Annunziata perchè afferrata per la testa dalla Merolli fu più volte sbattuta contro il muro.

Annunziata andò all'ospedale della Consolazione ove i medici la giudicarono guaribile in dieci giorni, salvo complicazioni.

**La rissa al ponte Cavour** — Nel pomeriggio di ieri, sul ponte Cavour, per gelosia di mestiere, lo scalpellino Adriano Branca, di 34 anni, da Terni, abitante in via Cicerone n. 49, questionò col suo compagno, certo Capoccetto, il quale con uno stuzzica pipe che aveva in mano lo contuse all'occhio sinistro.

Guarirà in dieci giorni.

**Il fatto della serva a Tor de' Conti** — La domestica Aleandra Baroncini, di 34 anni, da Viterbo, abitante in via Tor de' Conti n. 16, da ieri serviva dalla mattina alla sera in una famiglia che abita in via del Governo Vecchio n. 46, 1° piano.

Ieri mattina alle 10 Aleandra ancora aveva fatto poco o nulla, e i padroni la rimproverarono. Essa avrebbe risposto insolentemente, ed allora il padrone e la padrona, dice la serva, la presero pel collo e la malmenarono.

Aleandra andò a medicarsi all'ospedale della Consolazione ove le rinvennero contusione escoriata al collo guaribile in dieci giorni.

**Il fatto di piazza San Silvestro** — In piazza San Silvestro, all'angolo della chiesa, avrete visto in permanenza, con gli arnesi del suo mestiere, il lustrascarpe Tommaso Romagnoli di 23 anni romano, abitante in via Flavia 27, piano 2.

Ieri alle 3 pom. gli passò vicino l'altro lustrascarpe Annibale Macchia di 30 anni, pure romano, abitante in piazza San Cosimato 206 int. 4, il quale senza alcun motivo, solo per spirito di brutale malvagità, l'insultò e lo percosse con pugni e schiaffi.

Il Romagnoli riavuto dalla sorpresa afferrò una bottiglia e per difendersi la scaraventò sulla testa del Macchia.

Accorse le guardie separarono i belligeranti lustrascarpe e li condussero all'ospedale di San Giacomo, ove vennero giudicati guaribili il Macchia in dieci giorni e il Romagnoli in otto.

**Un mendicante che bastona una guardia** — Alle 11 e mezzo di iermattina al Corso Umberto I, all'angolo di via della Vita, l'agente di P. S. addetto alla prima brigata investigatrice, Gesualdo Gallina, di 45 anni, da Torrinparte (Aquila), arrestò il mendicante Luigi Verlicchi. Questi, però, prima di seguire l'agente, gli assestò un colpo di bastone sulla testa, producendogli contusione guaribile in una settimana.

**La disgrazia nella stazione ferroviaria di Monterotondo.** — Ieri alla stazione di Monterotondo il ferroviere Edoardo Tannucci, d'anni 41 da S. Giovanni Marittimo, mentre insieme ad altri suoi compagni manovrava due carri pieni in partenza, rimase preso fra due repulsori.

Il capo stazione di Monterotondo signor Placido Ungaro lo accompagnò a Roma all'ospedale di Sant'Antonio, dove i medici si riservarono il giudizio avendo il poveretto riportato contusione addominale.

**Di tutto un po'.** — Fuori porta Portese, nell'officina dell'impresa Verdi, il meccanico Ettore Premuti, d'anni 32 romano, abitante in via Bodoni numero 7, nel togliere dei tubi da una caldaia si ferì alla mano sinistra; cosa lieve.

— Nella stazione ferroviaria di Trastevere il facchino Tommaso Tasoni, di 45 anni da Faenza, abitante al vicolo del Moro numero 33, mentre caricava delle lamiere di ferro si feriva al sopracciglio dell'occhio sinistro.

Se tutto andrà bene ne avrà per dodici giorni.

— Nello stabilimento Gori, in via Labicana, il falegname Ferdinando Ascani, di 46 anni, da Pisa, abitante in via S. Giovanni in Laterano, nel segare nella macchina un pezzo di legno si ferì al polpastrello del pollice sinistro. Ne avrà per due settimane di cura.

— Il tipografo Vittorio Bonfadi di anni 40, da Pesaro, abitante in via S. Marco 84, ieri verso mezzogiorno, nello stabilimento della *Tribuna* in via Milano, nel gettare un recipiente di benzina che aveva preso fuoco, disgraziatamente riportò scottature alla faccia ed alla mano sinistra guaribili in dieci giorni.

**Il Pincio aperto di notte** — Dalle 9 alle 10 1/2 di stasera suonerà al Pincio la banda del 64ª fanteria, maestro Gerolamo Gaudino, col seguente programma:

1. Montanari « In Camerata » marcia — 2. Ponchielli « Fantasia militare » — 3. Ponchielli « Gioconda » finale 3° — 4. Creonti « Sempre allegri » polka — 5. Verdi « Traviata » reminiscenze — 6. Tonizzo « Da Roma a Torino » galop.

**Il solo deposito del vero vino Taurasi** della Ditta A. Altavilla in Roma, è quello in via Flavia 88; è il miglior vino da tavola, di gusto delizioso, di grande economia per le famiglie.

Si vende a sole lire 5.50 il quartarolo; un fiasco una lira. Diffidare di tutte le altre rivendite; il solo vero legittimo Taurasi è quello in vendita in via Flavia 88.

*Narciso Borgognoni.*

# Piccola Cronaca

## Monte di Pietà.

*Venerdì*, 3 agosto 1902 - *La 3ª Custodia vende*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 31 dicembre 1901 fino alla polizza n. **360640.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 9 gennaio 1902 fino alla polizza n. **8500.**

**N. B.** — Si ricevono Depositi in conto corrente.

Si accettano acconti contro rilasci di Buoni fruttiferi.

# Teatri di Roma

**Nazionale.** — A richiesta generale si ripeterà stasera *Armi ed amori*, che iersera ebbero completo successo.

**Adriano.** — Molte feste a Baccani iersera pel suo spettacolo d'onore col suo cavallo di battaglia *Juan José*.

Stasera *Tosca* e quanto prima *Donna Olympia Pamphili*.

**Manzoni.** — Si riaprirà sabato prossimo con l'opera-ballo *Faust* e con nuovi artisti.

**Sferisterio Romano.** — Oggi, alle 4 1/2, tre grandi partite del giuoco al pallone:

Prima partita — Rossi: Frullani, Busoni, Nidiaci; Turchini: Pacini, Sconfienza, Bellucci.

Seconda partita — Rossi: Nidiaci L., Busoni, Nidiaci; Turchini: Sconfienza, Banchini, Moggi.

Terza partita — Rossi: Gabri, Banchini, Bellucci; Turchini: Franchi, Nidiaci L., Moggi.

*Fabr...*

## Spettacoli d'oggi

**Nazionale.** — *Armi ed amori*, ore 21.
**Adriano** — *Tosca*, ore 21.
**Sferisterio Romano** - Giuoco del pallone, ore 17.



# Ultime Notizie

## Per il casellario giudiziario.

Come avevamo annunziato, ieri si riunì in adunanza generale il Consiglio di Stato e dopo approvate le modifiche al regolamento per la legge comunale e provinciale, si addivenne ad una larga discussione intorno al regolamento per l'applicazione della legge sulla Riforma del Casellario Giudiziario del 30 gennaio 1902.

Con decreto del 13 aprile 1902, senza avere sentito il parere del Consiglio di Stato, si era pubblicato uno schema di disposizioni per l'attuazione della legge. Venne più tardi il regolamento in esame, che prevede fra l'altro la istituzione di un ufficio centrale presso il Ministero di Grazia e Giustizia, che dovrebbe fornire gli elementi per la statistica giudiziaria ed altri dati interessanti le pubbliche amministrazioni, ufficio che non è previsto dalla legge. Di qui l'opposizione del Consiglio di Stato, tanto che il Ministero dovette delegare il proc. gen. comm. Ricciuti per fare sostenere le principali disposizioni del Regolamento.

Dopo lunga discussione il Consiglio espresse il parere che nel regolamento si debbano introdurre alcune modifiche.

## L'on. Baccelli a Vallombrosa.

Ieri l'on. G. Baccelli, ha fatta una minuta ispezione all'Istituto Forestale.

Ha visitato i locali, le scuole, i gabinetti, la biblioteca, ed inaspettatamente è entrato nelle aule, assistendo alle lezioni di diversi professori di lingue e di scienze, rimanendo perfettamente soddisfatto non solo del mantenimento e della pulizia di tutti gli ambienti, della conservazione e dell'abbondanza delle collezioni e dei gabinetti, ma anche della valentia degli insegnanti ai quali fece pubbliche e meritate lodi.

Raccomandò che l'insegnamento si prosegua anche più intensamente, col metodo sperimentale, e si mostrò disposto a fornire gli istrumenti ed i campioni di cui potesse, per avventura, difettare l'Istituto.

## Per la produzione del grano.

La settimana ventura si riunirà per la prima volta al Ministero di Agricoltura la Commissione incaricata di studiare il programma particolareggiato per la esperienza della concimazione del grano con concimi chimici.

Come è noto questo provvedimento si collega all'iniziata disposizione del Ministero di Agricolture di acquistare e distribuire nelle regioni meno fertili, 150 mila lire di concimi chimici.

## Banco sconto e Sete.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

**Torino,** 6, ore 23.20 — Oggi ebbe luogo l'assemblea del Banco Sconto e Sete, che fu tempestosissima e finì alle 19 1/2. Era presieduta dal comm. Marangoni.

Come già pubblicò il *Popolo Romano*, il Banco Sconto e Sete, per iniziativa dell'on. Poli, del cav. Corinaldi ed altri di Parigi, promosse la fusione di una *Banque industrielle*, creata dal barese Modugno, nella nuova *Société franco-italienne*, che a sua volta generò la Franco-Italiana di Roma.

In tutte queste trasformazioni molti milioni a parole, pochi versati, sui quali i promotori prelevarono subito larghi premi.

Il *Banco Sconto e Sete*, che ha un capitale di 22 milioni, fu quello che fece le spese di questa operazione più coreografica, che finanziaria, perdendo, a quanto si afferma, circa 9 milioni.

Nell'adunanza d'oggi in cui erano presenti 317 azionisti con 70,424 azioni, rappresentanti 7416 voti, si censurò vivacemente l'operato dell'ex-direttore del Banco sig. Gullino, che fu licenziato e sostituito dal comm. Jannarone direttore di questa Sede del Banco di Napoli.

Dopo lunghi e violenti dibattiti l'assemblea nominò una Commissione per indagare e riferire sulle responsabilità degli amministratori, direttori, sindaci e dei terzi.

## Ministero Esteri.

**L'on. Martini.**

(S) **Massaua,** 6 — Il Governatore, on. Martini, parte oggi per l'Italia.

## Ministero Grazia e Giustizia.

L'ispettore cav. Antonini ha consegnato al Ministro la relazione dell'ispezione fatta ai locali del tribunale di Milano, additando i rimedii da attuarsi.

L'on. Cocco-Ortu ha approvata la relazione impartendo le disposizioni per riparare agli inconvenienti.

## Ministero Lavori Pubblici.

Il Consiglio di Stato ha dato parere favorevole al progetto per le opere murarie necessarie alla costruzione delle piattaforme fino alla quota 12,80 fra il Monumento a Vittorio Emanuele e via Marforio.

## Ministero Tesoro.

Si è firmato il decreto che autorizza il prelevamento dal fondo di riserva di L. 30.000 come concorso alla Esposizione di Torino.

## Ministero Pubblica Istruzione.

Il prof. dottor Vincenzo Strazzulla, reggente di Ginnasio superiore, comandato alle classi aggiunte del Liceo di Messina, è nominato, per concorso, reggente di lettere latine e greche nel Liceo di Foggia, rimanendo comandato alle dette classi aggiunte del Liceo di Messina, dal 1° luglio 1902.

— Con avvisi del 31 luglio p. p. sono stati banditi i seguenti concorsi a cattedre d'Istituti tecnici:

1. Concorso speciale alle cattedre di matematica nell'Istituto tecnico di Milano — computisteria e ragioneria nell'Istituto tecnico di Roma — disegno ornamentale nell'Istituto tecnico di Firenze — arte tessile nell'Istituto tecnico di Torino.

2. Concorso generale a cattedre di computisteria e ragioneria negli Istituti tecnici.

**I telegrafisti all'on. Nasi.**

I delegati dell'Associazione professionale dei telegrafisti italiani, memori del bene che l'onorevole Nasi fece al dicastero delle poste e telegrafi, nel chiudere i lavori del loro primo Congresso, gli hanno spedito da Bologna il seguente telegramma:

« S. E. Nunzio Nasi, Ministero della P. I. — Roma.

« Delegati Associazione professionale telegrafisti italiani, chiudendo lavori primo Congresso, inviano riverente saluto V. E. sicuri che elevato programma tutela scienza cultura telegrafica troverà in V. E. valido propugnatore.

« Il presidente *Franchini*. »

## Ministero Poste e Telegrafi.

Cappanera cav. Rodolfo, direttore provinciale, è collocato a riposo.

— I pacchi per la Russia devono essere condizionati in tela o cassette di legno, e accompagnati da quattro dichiarazioni doganali indicanti in modo esatto e specifico gli oggetti contenutivi secondo la loro denominazione commerciale, la quantità e l'effettivo prezzo. Altrimenti sono retrocessi, al pari di quelli che contengono, anche in parte, materie di vietata importazione e non ammessi dagli uffici di verificazione e di saggio.

— Il Giappone ha acceduto all'Unione postale per il cambio dei pacchi, con riserva di porre ad esecuzione il servizio col 1. dicembre prossimo.

— Il Ministero ha stabilito che dal 1. corrente i duplicati dei libretti delle Casse di Risparmio saranno rilasciati dagli uffici stessi ai quali hanno presentato le analoghe domande.

## Ministero Agric., Ind. e Commercio.

(S) **Messina,** 6. — Il sottosegretario di Stato, on. Fulci, salutato alla stazione dalle autorità è partito per Roma.

**Il commercio del bestiame italiano.**

Il nostro commercio di esportazione dei bovini ha subito parecchie oscillazioni la più grave delle quali la rottura del trattato di commercio con la Francia nel 1891, e la chiusura frequente delle barriere di confine per le malattie epizootiche.

In questi ultimi anni però, insieme all'aumento della produzione è aumentato il commercio d'esportazione, quindi le cure del Governo a rimuovere le difficoltà che si presentavano specialmente in causa della deficiente polizia veterinaria

Ora dopo la legge sanitaria recentemente votata e le ordinanze di sanità emanate dal ministero dell'interno, nonchè l'ordinamento del servizio veterinario stabilito nell'interno ed ai confini, l'Italia può dare assicurazione sulla incolumità del bestiame che si esporta e quindi curare che ci vengano più facilmente aperte le barriere doganali.

Sappiamo da fonte autorevole, che per l'effetto, il comm. Santoliquido ispettore generale della sanità del Regno, ha ricevuto una missione ufficiosa, per la Francia, al fine di trattare per ottenere facilitazioni al nostro commercio di esportazione dei bovini.

Il comm. Santoliquido trovasi in questi giorni a Parigi e sta premurosamente adoperandosi per riuscire nell'intento.

Noi gli auguriamo la riuscita, per quanto conosciamo le gravissime difficoltà che egli incontrerà per via, perchè certe misure che si adottano con la motivazione sanitaria, spesso coprono un sistema di protezione alla produzione ed al commercio interno che mal si potrebbe altrimenti giustificare.

## Ministero Marina.

Con la data che verrà in seguito indicata passerà in armamento ridotto a Venezia la r. nave « Piemonte » col seguente stato maggiore:

Capitano di fregata da destinarsi, comandante — Capitano di corvetta Ponte di Pino Clemente, ufficiale in 2.o — Tenenti di vascello Giberti Giovanni R., Camperio Filippo, Garelli Colombo Adalberto A., Levi Angelo T., Ornati Luigi — Sottotenente di vascello Gandolfo Lorenzo — Capo macchinista di prima classe Penso Vincenzo — Capo macchinista di seconda classe De Angelis Paolo — Capo macchinista di terza uff. 2. Pezzarossa Costanzo — Medico di prima cl. Crespi Carlo — Comm. di 1. cl. Capaldo Alfredo.

(S) **Gibilterra,** 6. — La R. nave italiana *Vespucci* è giunta e proseguirà, domani sera, per Brest.

# Informazioni Estere

## Nel Venezuela.

**Panama,** 6. — Le navi da guerra degli insorti si trovano nella baja. Vi fu una grande battaglia ad Aguadulce. Se ne ignora tuttora il risultato.

# Borse e Mercati

**Roma,** 6 agosto.

Mercato sempre debole e senza affari. Rendita contanti 102,87 a 102,85 fine corrente 103,15 a 103,07 1/2.

Rendita interna 111,80.

Obbligazioni ferroviarie 338.50 — Obbligazioni Municipio Roma 516 — Obbligazioni Fondiario Santo Spirito 506.

Ecco i corsi dei valori quasi tutti nominali.

Banca d'Italia 888 — Commerciale 685 — Credito italiano 518 — Acqua Marcia 1244 — Molini 70 — Banco Roma 118,50 — Gas 957 — Condotte 268 — Omnibus 287 — Metallurgica 123,50 — Immobiliari 225 — Credito fondiario italiano 529,50 — Ferriere 94 — Venete 75 — Carburo 683 a 681 — Zuccheri 76 — Concimi 96 — Forni 76 — Montecatini 110 — Banco Gestioni 105.

Cambi invariati:

Parigi 101,12 1/2 — Londra 25.46.

**Cambio dazio doganale 7 agosto L. 101.10**

Dal 4 al 10 — fino a L. 100 — L. 101.15.

**BORSE ITALIANE — 6 agosto 1902.**

N. B. I prezzi sono fine mese.

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita cont. | 103 06 | 102 80 | 102 92 | 103 20 |
| Id. fine | — — | 103 05 | 103 15 | — - |
| Id. 4 1/2 0/0 | 111 75 | 111 86 | 112 — | 111 87 |
| Az. B. d'Italia | 889 — | — — | 888 50 | 888 50 |
| » B. Generale | — — | 36 — | — — | — — |
| » ferr. Medit. | 438 50 | 436 50 | 438 — | 437 — |
| » » Merid. | 641 50 | 640 50 | 641 — | 641 — |
| » di Torino | — — | — — | — — | — — |
| » B. Sconto | — — | — — | 126 50 | — — |
| » Nav. Gen. | 424 50 | 425 — | — — | — — |
| » Raff. Zucc. | 288 50 | 288 — | — — | — — |
| Ob. Ferr. 3 0/0 | — — | 338 25 | — — | — — |
| Id. Meridionali | — — | 335 75 | — — | — — |
| Fond. It. 4 1/2 % | — — | 521 50 | — — | — — |
| » » 4 % | — — | 507 — | — — | — — |
| Fon. B. d'Italia 4 0/0 | — — | 506 — | — — | — — |
| » » 4 1/2 | — — | 521 — | — — | - — |
| San Paolo | — — | — — | 521 — | — — |

**CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.**

| | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Francia vista | 101 12 | 101 10 | 101 12 | 101 15 |
| Berlino Id. | 124 32 | 124 25 | 124 32 | 124 30 |
| Londra Id. | 25 47 | 25 47 | — — | — — |
| Londra a 3/m | — — | — — | 25 49 | 25 28 |

**Consolidati - Media uff. del Regno, 5 agosto**

| | con cedola | senza cedola |
|---|---|---|
| 5 0/0 lordo | 102.93 1/3 | 100.93 1/8 |
| 4 1/2 netto | 111.77 1/4 | 110.64 1/2 |
| 4 0/0 netto | 102.73 1/2 | 100.73 3/4 |
| 3 0/0 lordo | 69.05 | 67.85 |

**Genova** 6, ore 15.10 — Rendita 102,78 contanti 103,07 fine mese — Meridionali 641.50 — Mediterranee 437 — Navigazione 424,75 — Raffinerie 288.50 — Banca d'Italia 887 a 888 — Banca Commerciale 684 a 685 — Credito 517 — Carburo 683 — Acciaierie 1594 — Molini Alta Italia 334.50.

| Parigi, 6, 15,30 | | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|---|
| RENDITE | franc. 3 0/0 amm. | — — | — — | — — |
| | » 3 0/0 perp. | 100 67 | 100 67 | 100 75 |
| | » 3 1/2 0/0 | 101 10 | 101 10 | 101 15 |
| | ITALIANA 5 0/0 | 101 95 | 102 — | 102 05 |
| | turca | 28 60 | 28 80 | 28 67 |
| | spagnola | 80 85 | 80 85 | 80 95 |
| | russa nuova | — — | — — | 87 80 |
| | portoghese | 29 55 | 29 60 | 29 72 |
| | ungherese | — — | 103 60 | 103 55 |
| Egiziano 4 0/0 | | — — | 111 60 | 111 60 |
| Banca di Parigi | | 1024 — | 1024 — | 1025 — |
| Banca Ottomana | | — — | 560 — | 560 — |
| Credito Fondiario | | — — | 734 — | 733 — |
| Azioni Suez | | — — | 3935 — | 3950 — |
| Lotti Turchi | | — — | 118 3/4 | 119 1/4 |
| Ferr. Meridion. ital. | | — — | — — | — — |
| CAMBI | sull'Italia | — — | 1 1/8 | 1 1/4 |
| | su Londra | — — | 25 19 1/2 | 25 19 |
| | su Madrid | 36 95 | — — | — — |
| | sull'Argentina | — — | — — | — — |

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

**Parigi,** 6, ore 14,35. — (Fonte italiana). — Spagnuolo 80.85 — Rio 1078 — Brasile 72,70 — Turco 27,55 — *Andalouse* 170 — Saragozza 278 — Nord Spagna 179 — *Lyonnais* 1058 — Sosnovice 1730. — *Metropolitain* 539 — Thomson 681 — *Traction* 20 — De Beers 577 — Eastrand 208 — Randmines 282 — Transvaal 132 — *Goldfields* 197 — Oceana 49 — Huanchaca 95 — Chartered 76 — Geduld 191 — Montecatini 106.

| Vienna, 6 calma | 5 | 6 |
|---|---|---|
| C. austr. | 688 — | 689 — |
| R. aust. arg | 121 55 | 121 55 |
| Id. carta | 101 90 | 101 90 |
| N.ai oro | 19 06 | 19 06 |
| Lire ital. | 94 — | 93 95 |
| C. Londra | 23 97 1/2 | 23 98 |

| Londra, 6 chiusura | 5 | 6 |
|---|---|---|
| N.l Cons. | 95 — | 94 1/8 |
| Italiana | 101 1/4 | 101 1/4 |
| Turca | 28 3/8 | 28 1/4 |
| Egiziano | 109 5/8 | 109 5/8 |
| Argento | 24 1/4 | 24 1/4 |

Vers. alla B. d'Ingh. st. 8,000 - Rit. st.

| Berlino, 6 pesante | 5 | 6 |
|---|---|---|
| Ital. cont. | 102 90 | — — |
| f. mese. | — — | — — |
| Az. Merid. | 126 — | — — |
| » Medit. | 87 60 | — — |
| Obb. ferr. 3 0/0 | 67 60 | 67 70 |
| » Merid. | — — | — — |
| » Roma. | 102 — | 102 10 |
| » Medit. | — — | — — |
| B. Comm. | — — | — — |
| Rublo | 216 10 | 216 80 |
| C. Italia | 80 35 | — — |

**Sconto ufficiale**

| SAGGIO | |
|---|---|
| Italia | 3 1/2 0/0 |
| Francia | 3 per 0/0 |
| Inghilterra | 3 per 0/0 |
| Germania | 3 per 0/0 |
| Austria | 4 per 0/0 |
| Belgio | 3 per 0/0 |
| Spagna | 6 per 0/0 |

# *Dispacci d'urgenza.*

**Liverpool 6 agosto ore 16,15 (urgenza) apertura**

| | | |
|---|---|---|
| Cotoni - Vendite probabili del giorno<br>TENDENZA calma | Balle N. | 3000 |

**Havre, 6 agosto ore 16,15 (urgenza) apertura**

| | | |
|---|---|---|
| Cotoni - Vendite probabili del giorno<br>Prezzo fine agosto<br>TENDENZA calma | Balle N<br>L. 57 1/2 | 1900 |
| Caffè Santos good average<br>TENDENZA calma | Vendita sacchi N<br>Prezzo f. 35 75 | 30430 |

**Parigi, 6 agosto ore 15,10**

| GENERI | FINE DI MESE | | PROSS. | | TENDENZA |
|---|---|---|---|---|---|
| Farine prima marca | 29 | 75 | 28 | — | |
| Avena | 18 | 35 | 17 | 75 | |
| Olio di colza | 57 | — | 56 | 25 | |
| Spiriti | 31 | 25 | 31 | 75 | |
| Zuccheri | 28 | 50 | 26 | — | |

PLATTI LUIGI, gerente.

# Un collezionista di Coleotteri

RACCONTO

di NUMA SILVA

VIII.

— Suvvia, sbrighiamoci — disse Gastone — giungerò fino a questo, ma intanto che scrivo aprite la porta altrimenti vi giuro che faccio una strage.

Il giovane sedette al tavolo ov'era l'occorrente per scrivere.

— Chi me l'avesse detto — esclamava — di venire a Montulien per fare questo bel mestiere — e, rapidamente scribacchiato il biglietto, lo lesse a sir Glascow.

La dichiarazione era così concepita:

« Vi amo perdutamente, ma non oso dirvelo. Avrei desiderio di parlarvi senza che altri possa udirci. Se avete un poco di pietà per chi è tanto infelice, deponete un mazzolino di fiori appiè della statua del bacino di Diana. Sarà quello un gentile e pietoso segno della vostra condiscendenza.

— Firmerò soltanto con l'iniziale che vi sembra? E' più romantico.

— Come volete — rispose raggiante sir Glascow per la felice trovata di Gastone. che lo liberava a un tratto da tutte le sue preoccupazioni — Oh caro amico aggiunse — sarà eterna per voi la mia riconoscenza. e ora come farle recapitare il biglietto?

— Mio Dio — esclamò Gastone al colmo dell'esasperazione, lo porrete in un mazzo di fiori, in un album, in qualche oggetto che possa capitarle in mano; anche per questo vi trovate imbrogliato? A voi aggiunse scorgendo sul tavolo la cartellina dei disegni di Mercede.

— Il Dio bendato vi prende proprio per il ciuffo; ecco qui il suo album, ponetelo qui dentro. Disegna tutto il giorno, non tarderà ad aprire la cartella e vedrà il foglio. — Ciò dicendo collocò il biglietto nell'album, mentre sir Glascow con entusiasmo ripeteva:

— Oh gran genio! gran genio!

— Sì, sì, tutto quello che volete — disse il giovinotto togliendo la chiave dell'uscio dalle mani di sir Glascow. Ma questi fermandolo:

— Ancora una parola.

— Oh! dico, basta — tuonò con voce formidabile Gastone.

Sir Glascow si pose con l'aitante persona innanzi alla porta e disse:

— Voglio la vostra parola di gentiluomo, che non rivelerete ad alcuno nulla di ciò che vi ho detto.

— Ebbene abbiatevi la mia parola — e facendo fare una piroetta al suo interlocutore, lo gittò da un lato e fuggì via.

Il buon inglese pose ancora qualche istante a meglio sistemare il biglietto nell'album, poscia si avviò per raggiungere il giovane, al quale avrebbe voluto chiedere ancora qualche altro consiglio.

Se il Visconte d'Aubigny non fosse stato uno scapatello e sir Glascow un pazzo innamorato, avrebbero dovuto facilmente prevedere che un biglietto amoroso dentro un album, collocato sul tavolo di un salotto, aveva tutta la probabilità di esser letto da cento persone, prima di giungere a quella cui era destinato; ma l'uno forse per liberarsi dalla sua prigionia, l'altro per la cecità bambinesca degli innamorati; trovarono ben fatto ciò che era di una scorrettezza elementare.

Il primo cui la lettera capitò nelle mani fu Giorgio Thompson.

Non era trascorsa neppure un'ora da che sir Glascow e Gastone avevano lasciato la sala che egli tornando coi carnets, cercò il visconte per consegnaglierli, ma non trovandolo si pose pazientemente ad attenderlo; sfogliò frattando tutte le riviste che erano sul tavolo, lesse due o tre pagini di un romanzo di Bourget, poi si mise ad osservare l'album dei disegni e gli venne subito davanti il biglietto amoroso.

Ebbe l'indiscrezione di leggerlo, riconobbe la calligrafia di Gastone e una specie di stizza si impadronì di lui.

— Abbiamo un amoretto — disse fra se il giovane e tratto fuori il taccuino ricopiò il biglietto, mentre un sogghigno ironico gli sfiorava le labbra.

Aveva appena finito di scrivere quando udì dei passi dietro di lui, rimise il foglio con prestezza nell'album, si voltò nella tema di essere stato scoperto e vide la figura severa del barone di Bergemon.

— Ah venite appuntino, caro barone — disse con un lieve imbarazzo — stavo attendendo Gastone per consegnargli questi carnets.

Enrico li prese senza rispondere.

Fra i due vi era stata sempre una sorda ostilità, appena larvata dalla loro fine educazione.

Quando Thompson fu uscito, Enrico corse ad aprire l'album dov'egli aveva veduto il giovane riporre una carta furtivamente.

Il suo volto si coprì di pallore leggendo quell'ardente dichiarazione.

Anch'egli aveva riconosciuta la calligrafia di Gastone, ma non conoscendo quella di Giorgio Thompson pensò che poteva darsi benissimo che l'avesse avuto uguale.

I nomi di Gastone e Giorgio corrispondevano entrambi alla stessa iniziale colla quale era firmato il biglietto; ma Gastone non aveva mai fatto la corte a Mercede, mentre il giovane inglese l'aveva assediata colle sue galanti premure.

Egli aveva ben veduto Giorgio colla lettera in mano, ne aveva scorto il contegno impacciato: ciò provava che lo scritto era suo.


## PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

**Le Associazioni** si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* Popolo Romano *Via Due Macelli, 6-9* — Roma

—( Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese )—

**Prezzo dell'Associazione**

—( Senza L'ECO DELLA MODA )— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—( Con L'ECO DELLA MODA )— Italia . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

**Inserzioni** *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi) *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. 4.a Pagina, Cent. 20 la linea - Economici (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnato. Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8




## Orario estivo

### Roma-Albano-Anzio-Nettuno

**Linea Roma-Albano.**

*Andata:*

Roma part. 5,40 - 8,35 - 12 5 - 15,10 - 18,33.
Albano arr. 6,43 - 9,34 - 13,1 - 16,10 - 19,33.

*Ritorno:*

Albano p. 6,52 - 8,17 - 13,46 - 19,4 - 21,28 - *22,13*
Roma arr. 7,50 - 9,14 - 14,40 - 20,0 - 22,25 - *22.10*

**Linea Roma-Anzio-Nettuno.**

*Andata:*

Roma part. *5,30* - 6,40 - *7,40* - 9,25 - 12,5 - 17.50
Anzio arr. *7,24* - 8,20 - *9,19* - 14,4 - 14,17 - 19,32
Nettuno a. *7,30* - 8,26 - *9,25* - 11,10 - 14,23 - 19,38

*Ritorno:*

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Nettuno p. | 6,14 | 7,8 | Lunedì | 11,20 | 17,35 | 21,20 | *22,8* | |
| Anzio pat. | 6,25 | 7,19 | | 11,31 | 17,46 | *19,55* | 21,30 | *22,23* |
| Roma arr. | 8,2 | 9.25 | | 13,3 | 20,0 | 21,25 | 23,0 | *23,25* |

**N. B.** — Il treno festivo in partenza da Anzio alle 19,55 e che arriva a Roma alle 21,55 si effettuerà anche nei giorni 15 e 31 Luglio, 1° Agosto e 1° Settembre.

I treni in carattere *corsivo* sono festivi.



*Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.*



## GUIDA DEL FORESTIERE

**GIOVEDÌ - Ingresso libero.**

**Vaticano:** LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 12.

**Id.:** STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo dalle 9 alle 12. (Il permesso Via Sagristia 8).

CUPOLA S. PIETRO; dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8).

**Palazzo Reale:** Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 1/2 alle 11 1/2

**Biblioteca Lincei:** Palazzo Corsini. Lungara 10, dalle 12 alle 16.

**Museo** BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

**Gallerie:** COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.

**Id.** S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15.

**Catacombe** S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

**Terme di Tito:** via Labicana 30: dalle 9 al tramonto

**Foro Traiano:** via dello stesso nome, dalle 9 al tramon.

**Tombe di via Latina:** Appia Nuova al 3. Chilometro.

**Ville** BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.

**Id.** CELIMONTANA: p. Navicella 4 dalle 14 al tram.

**Id.** COLONNA: p. Quirinale 15 dalle 10 alle 14.

**Id.** MEDICI: Monte Pincio dalle 7-12 dalle 14-17.

**Ingresso Una Lira.**

**Museo** VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 9 alle 15.

**Id.** LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

**Id.** KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

**Id.** ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

**Id.** ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

**Foro Romano:** via S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

**Palatino e Pal. dei Cesari:** via S. Teodoro: dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/2.

**Gallerie:** NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.

**Id.** BARBERINI: via Quattro Fontane dalle 12-17

— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.

**Terme di Caracalla:** via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/2.

**Catacombe S. Callisto** Appia Antica, dalle 9 alle 16.

**Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla:** via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.

**Catacombe Ebraiche** Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

**Teatro Marcello:** Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

**Castel S. Angelo** permesso all'entrata nel Castello.

**Ingresso Cent. 50.**

**Campidoglio:** MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

**Colosseo:** piani superiori dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.

**Auditorio di Mecenate** in via Merulana dalle 9 alle 11

**Ingresso Cent. 25.**

**Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas** via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

## ORARIO DELLE FERROVIE

**PARTENZE da Roma per le linee di**

| Linea | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 7.5 | 8,10 | — | 13,20 | 16,50 | 18,50 | 23,5 |
| Pisa | 8,15 | 8,30 | 14,50 | 21,— | 21,30 | — | — |
| Torino | 8,15 | 8,30 | 14,50 | 21,— | 21,30 | — | — |
| Milano | 8,15 | 8,30 | 14,50 | 21,— | 21,30 | — | — |
| Foligno-Ancona | 6,10 | — | 12,— | — | 22,30 | — | — |
| Firenze-Milano | — | 9,30 | 9,40 | — | 14,30 | 23,10 | — |
| Tivoli-Avezzano | 7,15 | 9,— | — | 11,55 | 16,55 | — | — |
| Tivoli | 7,15 | 9,— | — | 11,55 | 16,55 | — | — |
| Civitavecchia | 5,25 | — | — | 11,40 | — | 17,45 | — |
| Frascati | 6,20 | — | 9,5 | 11,50 | 14,59 | 16,30 | 19,40 |
| Marino-Albano | 5,40 | 8,35 | 12,5 | 15,10 | — | 18,35 | — |
| Anzio-Nettuno (v. A.) | 5,50 | 8,3 | 12,5 | 15,10 | — | — | — |
| Anzio-Nettuno („ C.) | 5,30 | 6,40 | 7,40 | 9,25 | — | 17,50 | — |
| Terracina | 5,30 | — | — | 17,10 | — | — | — |
| Velletri | 5,30 | — | 11,25 | 17,10 | 19,5 | — | — |
| Ronciglione-Viterbo | 6,25 | — | 10,— | 18,3 | — | — | — |
| Fiumicino | — | 8,30 | 17,45 | — | — | — | — |
| Grosseto | 11,40 | — | — | — | — | — | — |
| Ladispoli | 7,20 | fest. | 15,30 | — | — | — | — |

**ARRIVI dalle linee di**

| Linea | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 7.5 | — | 12,35 | — | 14,10 | 18,20 | 20,30 |
| Pisa | 7,40 | — | 11.— | 10,10 | 16,20 | 22,20 | 23,48 |
| Torino | 7,40 | — | 11.— | 10,10 | 16,20 | 22,20 | 23,48 |
| Milano | 7,40 | — | 11.— | 10,10 | 16,20 | 22,20 | 23,48 |
| Ancona-Foligno | 7,15 | — | — | 14,50 | — | 21,45 | — |
| Milano-Firenze | 6,40 | 18,10 | — | 19,20 | — | — | 23,35 |
| Avezzano-Tivoli | 9,— | 10,— | 15,35 | — | 19,3 | 22,15 | — |
| Tivoli | 9,— | 10,— | 11,50 | 15,35 | 19,3 | 22,15 | — |
| Civitavecchia | 7,40 | 8,50 | 11.— | 15,10 | 16,20 | 22,20 | 23,48 |
| Frascati | 6,50 | 8,30 | 13,40 | 19,15 | — | 21,50 | 22,40 |
| Nettuno-Anzio (v. A.) | — | 9,14 | 14,40 | — | 20,— | — | — |
| Nettuno-Anzio („ C.) | 8,2 | 9,25 | 13,3 | 21,25 | 23,— | 23,55 | — |
| Albano-Marino | 7,50 | 9,14 | 14,40 | 20,— | 22,15 | 23,10 | — |
| Terracina | — | 9,25 | — | — | 20,54 | — | — |
| Velletri | 7,28 | 9,25 | 15,20 | — | 20,54 | — | — |
| Viterbo-Ronciglione | 9,4 | 16,27 | — | 21,38 | — | — | — |
| Fiumicino | 8,50 | — | — | 18,50 | — | — | — |
| Grosseto | 9,50 | — | — | — | — | — | — |
| Ladispoli | 12,15 | fest. | 21,40 | — | — | — | — |

N. B. - Il treno in partenza delle 14,59 e quello in arrivo delle 22,40 di Frascati sono festivi.

Il treno in arrivo da Albano-Marino delle 23,10 è festivo.

I treni in partenza delle 5,30 e 7,40 e quelli in arrivo delle 21,25 e 23,55 della linea Roma-Anzio-Nettuno (via Ciampino) sono festivi. — Il treno festivo che arriva a Roma alle 21,25 si effettua anche nei giorni 15, 31 luglio, 1. agosto e 1. settembre — Il treno in arrivo delle 9,25 è solo per il lunedì.

**TRAMWAY ROMA-TIVOLI.**

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | 5,23 | 6,30 | 8,7 | 9,30 | 11,18 | 15,44 | — | 18,30 | festivi |
| Bagni a. | 6,24 | 7,15 | 8,52 | 10,18 | 12,25 | 16,27 | — | 19,50 | |
| Tivoli a. | 6,58 | 7,44 | 9,22 | 10,42 | 13,4 | 17,— | 18,6 | 20,23 | |
| Tivoli p. | 6,48 | 7,18 | 8,27 | 9,42 | 11,5 | 15,4 | 17,30 | 18,22 | 20,26 |
| Bagni p. | 6,24 | 8,13 | 8,59 | 10,18 | 12,35 | — | 18,9 | 19, | 21,3 |
| Roma a. | 7,30 | 8,56 | 9,45 | 10,58 | 12,20 | — | 18,52 | 20,8 | 21,54 |




Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia